

**Lecture per la
Settimana di preghiera
a decorrere da venerdì 07
a sabato 15 dicembre 2018**

I DONI SPIRITUALI

**Pubblicazione della
General Conference of International Missionary Society
Seventh Day Adventist Church - Reform Movement
625 West Ave. Cedartown, GA 30125
Phone: 001 770 748 0077 - Fax: 001 770 748 0095
E-mail: info@sda1844.org • Web: www.sda1844.org**

— • —

**Ad uso interno delle
Missioni Cristiane Internazionali
Avventisti del Settimo Giorno Movimento di Riforma
Via Salino, 83 int. 2 - I - 64018 Tortoreto (TE) - ITALY
Tel./Fax: +39 0861 781110
E-mail: lacortestefano@tiscali.it • missionicristiane@virgilio.it
Web: www.avventismo.com**

INDICE

Introduzione	03
1. L'ECCELENZA DELLA CONOSCENZA	07
<i>By Ellen Gould White</i>	
2. FEDE CHE VINCE IL MONDO	14
<i>Humberto Avellaneda, Colombia</i>	
3. "... CHE TU PROSPERI IN OGNI COSA E GODA DI BUONA SALUTE,..."!	21
<i>Morris Lowe, Canada</i>	
4. "QUESTI SEGNI ACCOMPAGNERANNO CHI CREDE"	29
<i>Douglas Francis, Sri Lanka/India/U.S.A.</i>	
5. "... CREDETE NEI SUOI PROFETI E PROSPERERETE" ...	38
<i>Josè Vicente Giner, Spain/Switzerland</i>	
6. "... PROVATE GLI SPIRITI ...".....	46
<i>D. L. Monterroso, Guatemala</i>	
7. "... COMINCIARONO A PARLARE IN ALTRE LINGUE, SE- CONDO CHE LO SPIRITO DAVA LORO DI ESPRIMERSI".	54
<i>Tvetan Petkov, Bulgaria/Sweden/U.S.A.</i>	

INTRODUZIONE

Cari fratelli e sorelle nel Signore, è una grande gioia poter condividere con voi queste sette letture per la settimana di preghiera. I giorni, le settimane e i mesi sono passati rapidamente e siamo alla fine del 2018. È il momento di prenderci del tempo dai nostri impegni frenetici per considerare il nostro cammino con Dio. Questa è la settimana speciale che s'osserva ogni anno per dedicarci alla lettura della parola di Dio e alla preghiera. Il tema di quest'anno è "I doni spirituali". "Per la qual cosa *la Scrittura* dice: «Essendo salito in alto, egli ha condotto prigioniera la prigionia e ha dato dei doni agli uomini» (Efesini 4:8; cfr. Salmo 68:18).

Mentre la fine si avvicina, il popolo di Dio ha bisogno di radicarsi nella Bibbia ogni giorno. Abbiamo bisogno di sapere più profondamente che cosa significa fare la Sua santa volontà come ci è stata rivelata e scritta e anche di applicare quella parola in modo pratico e individuale.

Essere fedele in "ciò che è minimo" ci preparerà a superare i tempi di "angoscia" che ci attendono e di essere pronti a incontrare in pace il nostro amato Salvatore Gesù Cristo.

Nel comunicare con Dio la preghiera è straordinaria e totalmente efficace. Come chiesa, abbiamo bisogno di vedere la preghiera come il respiro dell'anima, o, come il Signore ha espresso attraverso l'apostolo Paolo, abbiamo bisogno di "Pregare senza sosta" - 1 Tessalonicesi 5:17.

Queste letture hanno lo scopo di stimolarci a leggere, studiare, fare ricerche bibliche e pregare. Questa è la nostra opportunità di aggrapparci al Signore con tutto il nostro essere, come fece Giacobbe, fino a quando sorgerà l'alba e il popolo di Dio sarà liberato. Inginocchiarsi e pregare con

fervore tre volte al giorno e affidare la nostra volontà a Dio sarà una grande benedizione durante questa settimana speciale.

Per le Sue abbondanti benedizioni Egli è degno della nostra più profonda gratitudine; continuiamo pertanto a invocare la Sua misericordia, il Suo Spirito e la Sua guida nel lavoro che la chiesa è stata incaricata di completare in questo mondo. "Perché i doni e la vocazione di Dio sono senza pentimento". "Ora, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza riguardo ai *doni* spirituali". "Così anche voi, poiché siete desiderosi di *avere* doni spirituali, cercate di abbondarne per l'edificazione della chiesa" - Romani 11:29; 1 Corinzi 12:1; 14:12. Mentre consideriamo questi "doni spirituali", ci auguriamo che i membri e tutti coloro che desiderano essere arricchiti da queste letture siano ispirati a scoprire i doni con cui Dio ci ha benedetto in modo da poter benedire gli altri. Allo stesso tempo coltiviamo i doni che sono così necessari per far avanzare il regno di Cristo qui sulla terra. Ci sono molti rami di servizio in cui servono mani consacrate per raggiungere il mondo.

"Il Signore vorrebbe che facessimo del nostro meglio, usando saggiamente le nostre facoltà e opportunità. Egli ha donato agli uomini dei doni con i quali essere una benedizione e edificazione per gli altri; è nostro dovere educare noi stessi affinché possiamo essere preparati per la grande opera che ci è stata affidata ... " – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 239.

Questo è il motivo per cui estendiamo questo invito non solo agli adulti e agli anziani, ma in particolare ai giovani e ai bambini in modo da prepararsi e istruirsi per servire il Signore. Abbiamo bisogno di unire la conoscenza e la forza giovanile con l'esperienza per poter piacevolmente realizzare il grande mandato di predicazione.

"E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il

mondo in testimonianza a tutte le genti, e allora verrà la fine”. Matteo 24:14.

In passato fu detto agli apostoli, “Ed ecco, voi avete riempito Gerusalemme della vostra dottrina ...” Atti 5:28.

Quanto sarà meraviglioso quando sarà detto di noi che abbiamo riempito il mondo con la dottrina del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo! Allora verrà la fine.

Il 15 dicembre 2018 sarà un giorno speciale di digiuno e di preghiera. In quel giorno affliggeremo le nostre anime, secondo come è scritto: “Fra il portico e l'altare piangano” alla presenza di Dio – Gioele 2:17.

L'offerta speciale della Settimana di Preghiera per la Conferenza Generale sarà raccolta alla fine del culto, per essere usata per diffondere il Vangelo in paesi che non hanno ancora ascoltato la verità presente. È consuetudine che ognuno di noi ponga le proprie offerte in una busta su cui è scritto un versetto biblico che ci ha particolarmente colpito e che dopo la lettura finale desideriamo condividere con i fratelli e con il Signore.

I testi biblici e gli importi possono essere letti davanti alla congregazione alla fine del servizio come incoraggiamento e gratitudine a Dio.

Possa il Signore nei cieli ascoltare le preghiere del Suo popolo, moltiplicare i doni e concedere la Sua benedizione a tutti quelli che amano e usano i doni spirituali. Dio sia con il suo popolo mentre si avvia ad iniziare un nuovo anno.

*I fratelli e le sorelle
della Conferenza Generale*

L'ECCELLENZA DELLA CONOSCENZA

By Ellen Gould White/USA

“Ora, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza riguardo ai doni spirituali. ... Or vi sono diversità di doni, ma non vi è che un medesimo Spirito. Vi sono anche diversità di ministeri, ma non vi è che un medesimo Signore. Vi sono parimenti diversità di operazioni, ma non vi è che un medesimo Dio, il quale opera tutte le cose in tutti. Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. A uno, infatti, è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza; a un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di conoscenza; 1 Corinzi 12:1,4-8.

Se Adamo ed Eva non avessero mai toccato l'albero proibito, il Signore avrebbe impartito loro la conoscenza, quella su cui

non vi era alcuna maledizione del peccato, la conoscenza che li avrebbe condotti alla gioia eterna. Invece l'unica conoscenza acquisita con la loro disobbedienza fu la conoscenza del peccato e delle sue conseguenze” (Australian Union Conference Record, March 1, 1904) Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 1, p. 1083).

“Secoli dopo secoli, la curiosità degli uomini li ha portati a cercare l'albero della conoscenza; spesso essi credono di aver colto i frutti più squisiti, quando invece, come nella ricerca di Salomone, trovano solo vanità e nulla di più, in confronto a quella scienza di vera santità in grado di poter aprire loro le porte della città di Dio. L'ambizione umana è alla ricerca di quel tipo di conoscenza che porti alla gloria,

all'autoesaltazione e alla supremazia. Così Adamo ed Eva furono tentati da Satana fino a quando le restrizioni di Dio vennero meno, e la loro educazione cadde nelle mani del maestro della menzogna affinché avessero quella conoscenza che Dio non aveva loro concesso e così conoscere la conseguenza della trasgressione" - (Manuscript 67, 1898) Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 1, p. 1083.

Molti dei suoi tesori si trovano al di sotto della superficie e possono essere scoperti solo grazie a una diligente ricerca e a un incessante sforzo.

“La vera saggezza è un tesoro duraturo come l'eternità. Molti dei cosiddetti saggi del mondo stimano se stessi. Contenti di aver ottenuto sapienza mondana, non entrano mai nel giardino di Dio per conoscere i tesori della conoscenza contenuti nella Sua santa Parola. Supponendo di essere saggi, ignorano la saggezza che tutti devono possedere per ottenere la vita eterna” – Seventh-day Adventist Bible Commentary, vol. 3, p. 1156.

“Con la conoscenza si riempiono le stanze di ogni sorta di beni preziosi e gradevoli” - Proverbi 24:4.

Per la mente, l'anima e il corpo è una legge di Dio che la forza si acquisisca con l'impegno. In armonia con questa legge, il Signore ha provveduto perché nella sua Parola si trovino i mezzi adatti per favorire il progresso mentale e spirituale dell'individuo.

La Bibbia contiene tutti i principi che gli esseri umani

devono comprendere per essere resi idonei per questa vita e per quella futura. Questi principi possono essere capiti da tutti. Nessuno che possieda uno spirito che ne apprezzi l'insegnamento, può leggere un solo versetto della Bibbia senza ricavarne almeno un pensiero utile. Però, un insegnamento davvero efficace al massimo grado non si può conseguire con uno studio occasionale o discontinuo della Parola di Dio in quanto il suo grande sistema di verità non può essere percepito da un lettore superficiale e frettoloso. Molti dei suoi tesori si trovano al di sotto della superficie e possono essere scoperti solo grazie a una diligente ricerca e a un incessante sforzo.

Le verità che formano il tutto devono essere cercate e raccolte «un poco qui, un poco là» (cfr. Isaia 28:10). Una volta che queste verità sono state cercate e reciprocamente accostate, ci si rende conto che si accordano perfettamente le une con le altre. Ogni vangelo integra gli altri, ogni profezia ne

spiega un'altra, ogni verità sviluppa un'altra verità. Ogni principio enunciato dalla Parola di Dio ha il suo compito; ogni fatto ha la sua portata. Questa complessa struttura, sia nel progetto sia nell'esecuzione, testimonia del suo Autore: solo la mente dell'Infinito poteva concepirla e formarla.

Nel cercare le varie parti e nello studiarne i reciproci rapporti, le più elevate facoltà mentali sono chiamate a un'intensa attività. Nessuno può occuparsi di questo studio senza accrescere il proprio vigore mentale.

L'utilità che ha sulla mente lo studio della Bibbia non proviene solo dalla ricerca della verità, ma anche dallo sforzo esercitato per capire gli argomenti da essa presentati. La mente che si occupa solo di cose ordinarie rimpicciolisce e diventa debole; se non si sforza di comprendere le grandi verità che hanno una vasta portata, dopo un po' finisce col perdere la sua capacità di crescita. A salvaguardia contro tale forma di degenerazione, e come stimolo allo

Il tema centrale della Bibbia, intorno al quale ruotano tutti gli altri in essa contenuti, è il piano della redenzione, la restaurazione dell'immagine di Dio nella persona umana.

sviluppo, nulla può uguagliare lo studio della Parola di Dio. Come mezzo di formazione intellettuale, la Bibbia è più efficace di ogni altro libro, anzi di tutti gli altri libri messi insieme. Nessun altro studio può infondere quel vigore mentale che deriva dallo sforzo compiuto per comprendere le sublimi verità della rivelazione. La mente, messa così in contatto con i pensieri dell'Infinito, si svilupperà e si rafforzerà.

Ancora più grande è il potere della Bibbia nello sviluppo della natura spirituale. Uomini e donne furono creati per essere amici di Dio, e solo in questa forma di comunione possono trovare vera vita e sicuro progresso.

Quelli che con uno spirito sincero e ricettivo studiano la Parola di Dio, s'accosteranno al suo Autore e non ci saranno limiti alle loro possibilità di sviluppo se non se li pongono essi stessi.

Nella sua grande varietà di stili e argomenti, la Bibbia ha qualcosa che può interessare ogni mente e fare appello a ogni cuore. Nelle sue pagine si trovano storia, biografie, principi per il governo dello stato e della casa: principi che nessuna sapienza umana ha potuto uguagliare. La Bibbia contiene la più profonda filosofia, la più dolce e sublime poesia. I suoi scritti, anche se considerati da un punto di vista letterario, sono di gran lunga superiori alla produzione di qualsiasi scrittore umano; i suoi concetti, poi, sono infinitamente di più alto scopo e di ancor più grande valore nella loro relazione col grande tema centrale. Considerato alla luce di questo pensiero o tema, ogni argomento trattato riveste un nuovo significato. Le verità enunciate nel modo più semplice implicano prin-

cipi alti come il cielo e che abbracciano l'eternità.

Dalla prima parola di speranza contenuta nella sentenza di Dio pronunciata in Eden, all'ultima promessa di Apocalisse 22:4, «... vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome scritto sulla fronte», é compito di ogni libro e di ogni versetto del testo chiarire il meraviglioso tema dell'elevazione dell'uomo, e dimostrare il potere di Dio «che ci da la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo» (1 Corinzi 15:57).

“... l'eccellenza della scienza sta in questo, che la saggezza fa vivere quelli che la possiedono”

- Ecclesiaste 7:12.

Quanti riescono a comprendere questo pensiero vedono schiudersi davanti a loro un infinito campo di studio: hanno la chiave che apre il tesoro della Parola di Dio.

La scienza della redenzione è la scienza delle scienze, oggetto di studio da parte degli angeli e di tutte le

intelligenze dei mondi che non sono caduti. È la scienza che occupa l'attenzione del nostro Signore e Salvatore e che sarà l'oggetto di studio dei redenti attraverso l'eternità. Questo è lo studio più elevato che gli esseri umani possano intraprendere; esso sveglia la mente e nobilita l'anima, come nessun altro studio può fare.

L'energia creativa che chiamò i mondi all'esistenza è nella Parola di Dio: essa da potenza, genera vita. Ogni ordine che Dio da è una promessa che, se accettata dalla volontà e accolta nell'animo, porta con sé la vita dell'Essere infinito, trasforma la natura e ricrea l'anima all'immagine di Dio.

La mente e lo spirito sono formati da ciò di cui si nutrono. Sta a noi stabilirne il nutrimento, nel senso che rientra nella facoltà di ciascuno scegliere le idee che dovranno occupare la mente e formare il carattere. A ogni essere umano, chiamato al privilegio di accedere alle Scritture, Dio dice: «Invocami, e io ti risponderò, ti annunzierò cose grandi e im-

penetrabili che tu non conosci» (Geremia 33:3).

Ogni persona, con la Parola di Dio in mano, dovunque si trovi, godrà della compagnia da lui stesso scelta. In quelle pagine essa può incontrare i migliori e più nobili rappresentanti del genere umano, e ascoltare la voce di Dio. Mentre così studia e medita su argomenti nei quali gli stessi angeli desiderano «penetrare con i loro sguardi» (1 Pietro 1:12), può provare la gioia della presenza di questi messaggeri celesti. Ogni studioso può seguire le orme del Maestro, e ascoltare la sua voce mentre il Salvatore insegna sul monte, nella pianura e in riva al mare. Così, vivendo come nell'atmosfera del cielo, può offrire speranza agli altri e far nascere in loro il desiderio della santità. Quella persona si troverà così in una sempre più intima comunione con l'Invisibile, avvicinandosi tanto alle soglie del mondo eterno fino a quando le porte si apriranno e potrà entrarvi. Le voci che le daranno il benvenuto sono quelle di esseri santi

che, invisibili, l'hanno accompagnata sulla terra, voci che fin da quaggiù aveva imparato a riconoscere e ad amare. Chiunque, attraverso la Parola di Dio abbia vissuto in comunione con il cielo, si troverà a casa sua, un giorno, in quella celeste compagnia – *Principi di educazione cristiana*, pp. 103-106 (123-127).

“Ringraziato sia Dio per il suo dono ineffabile!”

“2 Corinzi 9:15.

“La rivelazione dell'amore di Dio all'uomo ha il suo fulcro nella croce. Non esiste lingua che possa esprimere il suo pieno significato; non vi è penna che possa descrivere, non esiste mente umana che possa comprendere. ...

Cristo crocifisso per i nostri peccati, Cristo risuscitato dai morti, Cristo asceso al cielo, costituiscono la scienza della salvezza che dobbiamo comprendere ed insegnare.

“Il quale, essendo in forma di Dio, non considerò qualcosa a cui aggrapparsi

tenacemente l'essere uguale a Dio, ma svuotò se stesso, prendendo la forma di servo, divenendo simile agli uomini; e, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, divenendo ubbidiente fino alla morte e alla morte di croce” – Filippesi 2:6-8.

“Cristo è colui che è morto, e inoltre è anche risuscitato; egli è alla destra di Dio, ed anche intercede per noi” – Romani 8:34.

“Per cui egli può anche salvare appieno coloro che per mezzo suo si accostano a Dio, vivendo egli sempre per intercedere per loro” – Ebrei 7:25.

Qui troviamo infinita sapienza, infinito amore, infinita giustizia, infinita misericordia:

“O profondità di ricchezze, di sapienza e di conoscenza di Dio!” – Romani 11:33.

Riceviamo ogni benedizione grazie al dono di Cristo. Per mezzo di esso giunge a noi il flusso inarrestabile delle benedizioni del Padre. Ogni fiore, con le sue delicate tonalità e dolce fragranza,

ci viene offerto per gioire tramite questo dono. Il sole e la luna sono stati creati da Lui; non c'è stella che brilli in cielo che non sia stata creata da Lui. Non vi è alimento sulle nostre tavole che non sia stato provvisto da Lui per il nostro sostentamento. L'impronta di Cristo è sopra ogni cosa. Ogni cosa è proporzionata all'uomo, grazie a questo dono ineffabile, l'Unigenito Figlio di Dio. Fu inchiodato sulla croce affinché tutte queste benedizioni potessero fluire a tutte le creature di Dio” - *Testimonies for the Church*, vol. 8, pp. 287,288.

«Le cose che occhio non ha visto e *che* orecchio non ha udito e *che* non sono salite in cuor d'uomo, sono quelle che Dio ha preparato per quelli che lo amano» - 1 Corinzi 2:9. Sicuramente non vi è nessuno che al contemplare le ricchezze della Sua grazia, possa smettere di esclamare con l'apostolo: 'Grazie a Dio per il suo dono ineffabile!'” - *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 730.

Amen!

FEDE CHE VINCE IL MONDO

By Humberto Avellaneda, Colombia

***“Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune ...”
... a un altro fede, dal medesimo Spirito...”*** 1 Corinzi 12:7,9.

Avere fede è credere, anche quando il dubbio può sembrare più logico e meno rischioso. È riconoscere i disegni divini, anche se non li comprendiamo o li apprezziamo. È guardare avanti, non importa quanto sia triste il passato o quanto possa apparire incerto il futuro. È cercare l'improbabile, anche quando la speranza è scomparsa. Dare quando non abbiamo, quando noi stessi abbiamo bisogno. Infine, avere fede è riposare in Lui mentre ci conduce nelle sue braccia, invece di portare il nostro fardello e il nostro dolore. La fede è affidarsi a Dio, credendo che Egli ci ama e sa

cosa è meglio per noi.

"Fede", una parola breve con un significato molto grande, è l'argomento della lettura di oggi. La fede è veramente importante, perché manca ovunque. Iniziamo dicendo che qualunque sia la sua definizione, la prima cosa che dovremmo sapere è che è un dono dal cielo all'umanità, in un modo speciale per il vero credente. Senza di essa è impossibile avere altri doni dello Spirito, quindi chi esercita la fede non ha alcun merito proprio.

"La fede non è il fondamento della nostra salvezza, ma è la grande benedizione dell'occhio che vede, l'orecchio che sente, i piedi che corrono, la mano che afferra".

QUAL È IL CONCETTO DIVINO DI FEDE?

“Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono;” Ebrei 11:1.

[La fede] “È un assenso di comprensione alle parole di Dio ... La fede è resa a Dio delle forze intellettuali, abbandono della mente e della volontà a Dio e fa di Cristo l'unica porta di entrata nel regno dei cieli” (*Faith and Works*, p. 25).

È il mezzo, non il fine. Se Cristo ha dato la sua vita per salvare i peccatori, perché non dovrei prendere questa benedizione? La mia fede le afferra, così la mia fede è sostanza delle cose sperate, l'evidenza di cose invisibili” – Our Father Cares, p. 151.

"Anche la fede è un dono di Dio. La fede è il consenso della comprensione dell'uomo alle parole di Dio, che lega il suo cuore al servizio di Dio " – In Heavenly Places, p. 221.

COME SI OTTIENE QUESTO

Settimana di Preghiera 2018

PREZIOSO DONO?

I doni dello Spirito Santo non possono essere acquistati; non sono in vendita da nessuna parte; per questo sono considerati doni. Come possiamo ottenerli, incluso, in questo caso, il dono della fede? A questa domanda la parola di Dio ci dà quattro risposte:

1. Ascoltando la parola di Dio. “La fede dunque *viene* dall'udire, e l'udire *viene* dalla parola di Dio.” Romani 10:17. Dio dispone affinché le persone giungano alla conoscenza della verità attraverso la predicazione della sua parola.

“Infatti, poiché nella sapienza di Dio il mondo non ha conosciuto Dio per mezzo della *propria* sapienza, è piaciuto a Dio di salvare quelli che credono mediante la follia della predicazione” - 1 Corinzi 1:21.

Con riferimento ai milioni di anime che non conoscono il piano di salvezza, le Scritture dicono:

“... e come crederanno in colui del quale non hanno

udito parlare? E come udiranno, se non c'è chi predichi?" - Romani 10:14.

2. Nella preghiera. La richiesta dei discepoli per il Signore era: "Accresci a noi la fede" Luca 17:5.

Chiedere la fede è il segreto del successo. Senti una mancanza di fede effettiva? Prega. Pensi che gli altri dovrebbero essere benedetti con una fede più forte? Senti il bisogno di un risveglio che rafforzerà i miscredenti con una fede vittoriosa? Prega. La preghiera fedele è il primo passo per la conversione del non credente.

3. Tramite lo Spirito Santo. "A un altro fede, dal medesimo Spirito". "Ma quando verrà lui, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in ogni verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che ha udito e vi annunzierà le cose a venire." 1 Corinzi 12:9; Giovanni 16:13. La fede è un dono dello Spirito per rafforzare il credente.

4. Attraverso l'esempio

degli altri. "... ma divieni esempio ai fedeli nella parola, nella condotta, nell'amore, nello Spirito, nella fede e nella castità." 1 Timoteo 4:12. A seconda che la nostra fede sia rafforzata o indebolita anche dall'influenza dei nostri compagni di fede, la nostra influenza sugli altri rafforzerà o indebolirà la loro fede, secondo l'esempio dato nella vita pratica.

DUE TIPI DI FEDE

La Bibbia parla di due tipi di fede: una "fede operante" che è un dono spirituale di Dio e una fede "morta" che talvolta si trova anche nell'uomo del mondo non convertito. Ecco perché l'apostolo Paolo scrisse: "Affinché la vostra fede non fosse *fondata* sulla sapienza degli uomini, ma sulla potenza di Dio" - 1 Corinzi 2:5. "Ogni buona donazione e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre dei lumi, presso il quale non vi è mutamento né ombra di rivolgimento." Giacomo 1:17.

Coloro che ricevono la

fede che è data da Dio entrano attraverso la porta stretta e portano i loro peccati ai piedi della croce. Matteo 7:13. Portano molto frutto per la gloria di Dio. Giovanni 15:8. Quelli che hanno una fede morta entrano attraverso la porta larga con i sudici stracci della loro giustizia. Matteo 7:13. Questi sono coloro che producono frutti cattivi per la loro stessa gloria. Matteo 7:15.

"La vera fede chiede al Signore: 'Che cosa vuoi che io faccia?' E quando la via è tracciata dal Maestro, la fede è pronta a fare la Sua volontà, quali che possano essere le difficoltà o i sacrifici" – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p.183.

"La fede non sussiste quando c'è presunzione. Solo chi ha una vera fede non corre il rischio di cadere nella presunzione che non è altro che la contraffazione diabolica della fede. Chi crede afferra le promesse di Dio e produce frutti di ubbidienza. Anche la presunzione rivendica le promesse, ma se ne serve per scusare

la trasgressione, come fece Satana. La fede avrebbe indotto i nostri progenitori a confidare nell'amore di Dio e a ubbidire ai suoi comandamenti. La presunzione, invece, li indusse a trasgredire la legge nell'illusione che il grande amore di Dio li avrebbe risparmiati dalle conseguenze del peccato.

La fede non pretende il favore del Signore senza adempiere alle condizioni a cui è collegata la misericordia di Dio. La vera fede si basa sulle promesse e sulla potenza delle Scritture" - *La speranza dell'uomo*, p. 80.

La prova della fede

L'apostolo Giacomo si riferisce al lato pratico della fede quando dice: "La fede senza le opere è morta" - Giacomo 2:20.

È più facile dire "credo" piuttosto che dimostrare la nostra credenza quando siamo esposti a prove e afflizioni. Possiamo vedere un esempio di questo ai tempi di Gesù. Mentre c'erano pani e pesci da mangiare, tutti credevano in Gesù; ma

quando predicava il sermone sul pane della vita, “Da quel momento molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui..” Giovanni 6:66. La fede di molti fu così messa alla prova, rivelando che la fede di alcuni di loro era falsa.

Abbiamo una fede che è perlomeno delle dimensioni di un seme di senape? È forte e sufficiente per affrontare le prove finali che avverranno sulla terra?

Pensiamo come nel passato la fede dei servitori di Dio fu messa alla prova (Abramo, Giacobbe, Mosè, Elia, Daniele e i suoi compagni e molti altri). Concentriamo la nostra attenzione su Elia sul Monte Carmelo dopo una lunghe ore di prova. Alla fine del pomeriggio, finita la preghiera della fede

*L'uomo di Dio non attese
che il cielo si oscurasse.*

*In quella piccola nuvola
egli vide per fede una
pioggia abbondante e con
questa fede mandò il suo
servo da Achab ...”*

del profeta, Dio si è manifestato consumando il sacrificio. C'era di più. La Bibbia dice: “Poi Elia disse ad Achab”: «Risali, mangia e bevi, perché si ode già il rumore di una grande pioggia». Così Achab risalì per mangiare e bere; ma Elia salì in vetta al Karmel, si piegò *fino* a terra e si mise la faccia tra le ginocchia, e disse al suo servo: «Ora sali e guarda dalla parte del mare!». Egli salì, guardò e disse: «Non c'è niente». *Elia* gli disse: «Ritorna a vedere, per sette volte». La settima volta, *il servo* disse: «C'è una nuvoletta grossa come la palma di una mano, che sale dal mare». Allora *Elia* disse: “Sali e dì ad Achab, *Attacca i cavalli al carro* e scendi prima che la pioggia ti sorprenda”. In breve tempo il cielo si oscurò a causa delle nuvole e del vento e cadde una grande pioggia. Così Achab salì sul carro e andò a Jezreel. La mano dell'Eterno fu sopra Elia, che si cinse i lombi e corse davanti ad Achab fino all'ingresso di Jezreel - 1 Re 18:41-46.

“Nessun segno premonitore di un temporale imminente aveva indotto Elia ad avvertire Acab di prepararsi per la pioggia. Il profeta non aveva visto nessuna nube in cielo, non aveva udito nessun tuono. Egli pronunciò semplicemente le parole che lo Spirito del Signore gli suggeriva in risposta alla sua grande fede” - Profeti e re, p. 88.

Come si può sentire la pioggia se non ce n'è? Solo con la mente e il cuore della fede nel Signore. Il profeta di Dio ascoltò la pioggia; questa è fede completa nella parola di Dio.

Una seconda parte interessante di questo è che mentre il re mangiava e beveva, soddisfacendo così il suo appetito, il profeta pregava saggiamente all'Eterno. "... ogni volta che il servo tornava dicendo: 'Non c'è niente.' Il profeta non diventò impaziente né perse la sua fede e continuò a pregare con fervore. Per sei volte il servitore ritornò affermando che non vi era nessun segno di pioggia nel cielo limpido.

Elia, fermo nella sua convinzione, lo inviò ancora una volta e quando tornò pronunciò queste parole: "Una piccola nube. non più grande del palmo di una mano, sta salendo dal mare come una mano d'uomo"...

“L'uomo di Dio non attese che il cielo si oscurasse. In quella piccola nuvola egli vide per fede una pioggia abbondante e con questa fede mandò il suo servo da Acab ...” - Profeti e re, pp. 88,89.

“Oggi gli uomini hanno bisogno di una fede simile a quella di Elia: una fede che sa cogliere le promesse divine e permette di implorare Dio fino alla certezza di essere stati esauditi. Questa fede ci unisce maggiormente al Signore e ci dà la forza necessaria per lottare contro il male. Grazie alla fede i figli di Dio “conquistarono paesi, praticarono la giustizia, ottennero ciò che Dio aveva loro promesso. Chiusero le fauci dei leoni, riuscirono a spegnere fuochi violenti, evitarono di essere uccisi con la spada. Essi erano deboli e diventarono forti, furono

potenti in battaglia e cacciarono indietro invasori stranieri” (Ebrei 11:33,34). Per fede possiamo raggiungere gli obiettivi che Dio ci propone. “... tutto è possibile per chi ha fede” - Profeti e re, p. 89.

Che cosa sarebbe successo se Elia si fosse scorggiato e avesse rinunciato dopo aver mandato il suo servo per la sesta volta? La sua preghiera non avrebbe avuto risposta. Perseverò fino a quando non ricevette la risposta che stava cercando.

Chi crede che tutto sia possibile con Dio? “Se tu puoi credere, ogni cosa è possibile a chi crede.” Marco 9:23. “Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede” - 1 Giovanni 5:4.

Dio continua a mantenere la sua parola. Vuole che il suo popolo trionfi nonostante l'incredulità sfrenata nel mondo di oggi. Abbiamo bisogno di rinascere in Cristo e di rendergli la nostra giustizia in modo che possiamo uscirne da conquistatori. È

l'autore e il compimento della fede che libera e salva.

Cari fratelli e sorelle, meditiamo e consideriamo lo stato della nostra fede oggi. È cresciuta? Abbiamo fatto esperienze durante l'anno che sta per finire? Come Elia, oggi possiamo essere chiamati sul Monte Karmel per dare una ragione alla nostra fede. Le nostre richieste salgono al cielo per darci di più di quel prezioso dono, come hanno pregato i discepoli, perché la prova finale sta arrivando e chi sarà in grado di resistere? Possa Dio custodirci e darci la vittoria.

AMEN!

“Or la fede è certezza di cose che si sperano, dimostrazione di cose che non si vedono”; Ebrei 11:1.

“... CHE TU PROSPERI IN OGNI COSA E GODA DI BUONA SALUTE,...”!

By Morris Lowe, Canada

“Ora a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune, a un altro parola di conoscenza, secondo il medesimo Spirito; a un altro, fede, mediante il medesimo Spirito; a un altro, doni di guarigione, per mezzo del medesimo Spirito”- 1Corinzi 12:7,9

Quando Dio creò l'uomo a sua immagine e somiglianza, l'uomo era perfetto nella sua salute mentale, fisica e spirituale. “Dio vide tutto quello che aveva fatto, ed ecco, era molto buono” Genesi 1:31.

Chiunque commette il peccato trasgredisce la legge: “Il peccato è la violazione della legge” (1 Giovanni 3:4) ed ha portato conseguenze terribili alla razza umana: alienazione e separazione dal Creatore, malat-

tia, infermità, dolore e morte. L'esistenza fisica dell'uomo è stata messa in pericolo permanente, minacciata dall'ambiente naturale e dai patogeni mortali (organismi che causano malattie). Come conseguenza diretta della trasgressione di Adamo ed Eva, il nostro Creatore amorevole e retto fu costretto a pronunciare la sentenza di morte sull'umanità: “Mangerai il pane con il sudore del tuo volto, finché tu ritorni nella terra da cui fosti tratto; perché sei polvere e in polvere ritornerai»” - Genesi 3:19.

Nel suo grande amore per i suoi figli in errore, il Signore ha fornito la redenzione per loro e anche l'erba del campo per i loro bisogni medicinali per prevenire malattie e infermità e per ripristinare la salute quando si ammalavano.

PARTE DELL'ESISTENZA UMANA

Il peccato e Satana hanno reso la malattia, le infermità - e alla fine la morte - parte dell'esperienza umana. La malattia, le ferite e l'infermità sono conseguenze dirette o indirette del peccato. Attraverso la trasmissione genetica diretta da genitore a figlio, pratiche e abitudini di vita non salutari, violazione delle leggi naturali della salute e delle leggi morali, pericoli ambientali (agenti patogeni, inquinamento, sostanze chimiche tossiche e cancerogene, disastri naturali, incidenti, ecc.), malattie e infermità affliggono le persone. Migliaia di tali malattie colpiscono i figli degli uomini. Nessuno ne è esente. In conseguenza della disobbedienza di Adamo, tutti siamo soggetti al peccato e alla morte.

“Infatti, come per la disobbedienza di un solo uomo i molti sono stati costituiti peccatori...”. “Perciò, come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e per mezzo del peccato la

morte, così la morte si è estesa a tutti gli uomini, perché tutti hanno peccato” Romani 5:19,12.

Mentre è una realtà che ogni essere umano muoia una volta per sperimentare la prima morte, Dio vuole che possiamo godere dei benefici e delle benedizioni di una vita sana mentre trascorriamo il nostro breve periodo concessoci qui sulla terra. Egli desidera che ogni suo figlio “prosperi in ogni cosa e goda buona salute” - 3 Giovanni 1:2.

IL METODO DI CRISTO DEL LAVORO EVANGELICO

Il Signore non ha abbandonato l'umanità nel patimento del flagello della malattia e dell'infermità senza speranza o aiuto. Quando visse tra gli uomini, passò gran parte del suo ministero a guarire gli ammalati e chi soffriva di ogni tipo di malattia e tormenti. Guarì moltitudini che erano ciechi, muti, sordi, paralizzati, lebbrosi, mentalmente instabili e posseduti dai demoni, insieme con altre persone che soffri-

vano di molti altri tipi di infermità e malattie.

“E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoge, predicando l'evangelo del regno, e sanando ogni malattia e ogni infermità fra il popolo. E la sua fama si sparse per tutta la Siria; e gli presentarono tutti i malati, colpiti da varie infermità e dolori, indemoniati, epilettici e paralitici; ed egli li guarì.” Matteo 4:23,24; “Poi, chiamati a sé i suoi dodici discepoli, diede loro autorità sopra gli spiriti immondi per scacciarli, e per guarire qualunque malattia e qualunque infermità” - Matteo 10:1

Il metodo del Vangelo di Gesù combinava la guarigione (lavoro missionario medico) con la predicazione del Vangelo. Questo deve essere il nostro metodo di lavoro che combina i doni della guarigione (lavoro missionario medico) con la predicazione del vangelo eterno. Dobbiamo dimostrare che non è Dio a causare malattia, dolore e sofferenza, ma che è l'uomo, attraverso la sua ignoranza e il

suo peccato, che ha portato malattia e infermità su se stesso.

Il nostro Creatore amorevole e misericordioso ha provveduto alla guarigione sia per il corpo sia per l'anima; e ha affidato alla sua chiesa il ministero della riconciliazione e il ministero della guarigione. I doni di guarigione sono tra i doni che lo Spirito Santo ha affidato alla sua chiesa.

“A uno, infatti, è data, per mezzo dello Spirito, parola di sapienza; a un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di conoscenza; a un altro fede, dal medesimo Spirito; a un altro doni di guarigioni, per mezzo del medesimo Spirito; a un altro potere di *compiere* potenti operazioni; a un altro profetia; a un altro discernimento degli spiriti; Or tutte queste cose le opera quell'unico e medesimo Spirito, che distribuisce *i suoi doni* a cia-

Lo scopo del Vangelo è la completa restaurazione della immagine morale di Dio nell'uomo.

scuno in particolare come vuole” 1 Corinzi 12:8,9,11.

Doni di guarigione e di evangelizzazione medica

I doni della guarigione sono doni dello Spirito Santo molto preziosi, e sono una parte indispensabile del ministero del Vangelo. Come mai? I nostri corpi sono i templi dello Spirito Santo di Dio, e come tali il Signore ci comanda di mantenere il Suo tempio puro e sano. Nessuno può servire Dio accettabilmente mentre viola deliberatamente o incautamente le leggi della salute e profana il suo corpo con pratiche insalubri e abitudini peccaminose.

“Non sapete che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo che è in voi, il quale voi avete da Dio, e che voi non appartenete a voi stessi?” “Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se alcuno guasta il tempio di Dio, Dio guasterà lui, perché il tempio di Dio, che siete voi, è santo” - 1 Corinzi 6:19; 3:16, 17

"La vera religione e le leggi della salute vanno di pari passo. È impossibile lavorare per la salvezza degli uomini e delle donne senza presentare loro il distacco dalle gratificazioni peccaminose, che distruggono la salute, svisiscono l'anima e impediscono alla verità divina di impressionare la mente. Gli uomini e le donne devono essere istruiti a fare un attento controllo di ogni abitudine e ogni pratica, a mettere subito da parte quelle cose che sono causa di una condizione malsana del corpo e che quindi offuscano la mente" – Counsels on Health, p. 445.

Lo scopo del vangelo è la completa restaurazione dell'immagine morale di Dio. “Ora il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente; e l'intero vostro spirito, anima e corpo siano conservati irreprensibili per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo. Fedele è colui che vi chiama, e farà anche questo” - 1 Tessalonicesi 5:23, 24.

METODI DI GUARIGIONE

L'apostolo Paolo si esprime al plurale nel menzionare i doni della guarigione e non parlò del dono di guarigione, al singolare. Perché? L'essere umano è una creazione di Dio molto complessa e meravigliosa, composta di diversi tipi di cellule, tessuti, organi e sistemi che lavorano armoniosamente insieme per il mantenimento della vita umana.

Numerosi squilibri fisiologici (malattie) possono influenzare diverse cellule, tessuti, organi e sistemi. Pertanto, i rimedi di guarigione devono mirare specificamente alle aree o ai sistemi del corpo colpiti dalla malattia. Quando una persona si ammala, per ripristinare la salute può richiedere una o più combinazioni di diversi tipi di trattamenti, come la terapia nutrizionale, fisioterapia, idroterapia, ecc. Nessuna terapia è la cura per ogni tipo di malattia, infortunio o infermità. Diverse persone nella chiesa di Dio sono state informate su particolari parti del corpo

e sulla capacità di trattare e curare i vari disturbi. Ciascun dono di guarigione è importante.

"Ci sono molti modi per praticare l'arte della guarigione, ma ce n'è solo uno che Dio approva."

"I rimedi di Dio sono semplici sistemi naturali che non gravano o indeboliscono il sistema attraverso le loro potenti proprietà" – *Counsels on Diet and Foods*, p. 302; *Testimonies for the Church*, vol. 5, p. 443.

LA COMPASSIONE DI CRISTO

"Il lavoro medico missionario porta all'umanità il vangelo della liberazione e dalla sofferenza. È il lavoro pionieristico del Vangelo. È il Vangelo messo in pratica, la compassione di Cristo rivelata. Di questo lavoro c'è un grande bisogno e il mondo ne è accessibile. Dio concede che l'importanza del lavoro medico missionario, sia compresa e che nuovi campi possano essere immediatamente integrati" – *Medical Ministry*, p. 239.

L'importanza e il valore dei doni di guarigione (lavoro missionario medico) non possono essere sottovalutati. Lo Spirito di profezia dichiara che il lavoro medico missionario è il metodo di Dio per curare la malattia e Per ripristinare la salute e "il braccio destro del messaggio del terzo angelo" – Testimonies for the Church, vol. 7, p. 59.

Apri le porte e prepara la via all'accoglienza della verità presente. Abbatte il pregiudizio e ottiene l'accesso al cuore della gente come nient'altro può fare – Cfr. Testimonies for the Church, vol. 9, p. 211

La riforma sanitaria fa parte degli ultimi grandi sforzi per proclamare il messaggio del Vangelo. Per il nostro bene e per il beneficio dei nostri simili, dobbiamo essere intelligenti riguardo alla malattia e alle sue cause e comprendere l'importanza dell'obbedienza alle leggi della vita.

"La luce che Dio ha dato sulla riforma sanitaria è per la nostra salvezza e quella del mondo". Uomini e donne

dovrebbero essere informati riguardo all'abitazione umana, allestita dal nostro Creatore come sua dimora, e sulla quale Egli desidera che noi siamo amministratori fedeli.

"Poiché voi siete il tempio del Dio vivente, come Dio disse: lo abiterò in mezzo a *loro*, e camminerò fra loro; e sarò il loro Dio, ed essi saranno il mio popolo»" 2 Corinzi 6:16". – (Review and Herald, November 12, 1901; cfr. Welfare Ministry, pp.130, 131.

IL BUON SAMARITANO LAVORA E GUARISCE

Durante questa settimana di preghiera, vorrei fare appello al popolo di Dio in tutto il mondo per sostenere il lavoro del Dipartimento del Buon Samaritano della Conferenza Generale. Come Direttore della General Conference Help Ministry, ho avuto il privilegio di lavorare a stretto contatto con il Direttore del Dipartimento del Buon Samaritano, l'anziano Stefano La Corte. Apprezzo il grande e nobile lavoro svolto dal gruppo dei buoni colla-

boratori samaritani. Le richieste di aiuto finanziario e medico per chi soffre a causa di malattie, vecchiaia, povertà, disastri naturali o morte di persone care, sono numerose e spesso urgenti. Molti dei nostri fratelli e sorelle in tutto il mondo sono in condizioni di povertà e non hanno accesso a cure mediche adeguate. Sia il Dipartimento del Buon Samaritano che il Dipartimento della Salute hanno bisogno delle tue preghiere e del sostegno finanziario in questo ramo del lavoro evangelico. Il ministero di aiuto svolge il lavoro di guarigione.

Considera il seguente consiglio delle Scritture e dello Spirito di profezia: "La religione pura e senza macchia davanti a Dio e Padre è questa: soccorrere gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni e conservarsi puro dal mondo." Giacomo 1:27.

"Il Cristo mette alla prova coloro che si professano suoi discepoli, affidando loro la cura dei deboli e dei poveri che hanno bisogno del loro aiuto. Amando e aiutando i sofferenti dimostriamo il

nostro amore per lui. Se li trascuriamo siamo falsi discepoli, estranei al Cristo e al suo amore" - Sulle orme del Gran medico, p. 110 (205).

"Siamo tutti intessuti nella grande tessuto dell'umanità e qualsiasi cosa possiamo fare per trarre beneficio ed elevare gli altri si rifletterà in benedizione di noi stessi ... "Tutti possono trovare qualcosa da fare 'I poveri, infatti, li avete sempre con voi'" Giovanni 12:8.

Gesù disse, nessuno ha bisogno di sentire che non c'è posto dove non si possa lavorare per Lui. Milioni e milioni di anime umane stanno per perire, legate da catene d'ignoranza e peccato, non hanno mai sentito parlare dell'amore di Cristo per loro. Se le nostre condizioni e le loro fossero invertite, cosa avremmo voluto che facessero per noi? Stando così le cose, per quanto sta in nostro potere, abbiamo il più solenne obbligo di fare qualcosa per loro. La regola di vita di Cristo, con la quale ognuno di noi deve mante-

nersi saldo o essere giudicato, è: "Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro, perché questa è la legge ed i profeti" - Matteo 7:12 – Call to Stand Apart, p. 62.

CHIAMATA ALL'AZIONE ED AL SOSTENTAMENTO

Cari fratelli e sorelle in Cristo, abbiamo bisogno di apprezzare e sostenere il lavoro di chi ha lavorato e continuano a lavorare nel campo medico missionario nei vari livelli della chiesa di Dio in tutto il mondo.

Come popolo eletto di Dio, dobbiamo sacrificarci di più ed essere generosi nel nostro sostegno finanziario alle istituzioni mediche, ai sanitari, alle cliniche e ai medici missionari della chiesa che stanno portando avanti il lavoro di guarigione dei corpi e delle anime di uomini, donne e bambini.

Mentre ci avviciniamo alla fine di un altro anno di misericordia, rendiamoci conto e apprezziamo nuovamente il grande privilegio e la responsabilità che abbiamo

come collaboratori di Cristo nella grande opera di liberare le preziose anime dalla schiavitù del peccato e della malattia.

Lasciamo che l'amore di Dio penetri nei nostri cuori e cerchiamo di condividere il suo amore con i nostri simili nel servizio disinteressato ai malati spiritualmente e fisicamente, ai poveri e ai bisognosi.

Ricorda, il mondo si convincerà che noi siamo il rimanente del popolo di Dio non tanto da ciò che è predicato dai nostri pulpiti ma piuttosto da ciò che è vissuto dai membri della chiesa. Possa il Signore nella sua misericordia renderci canali di guarigione e benedizioni del Cielo!

"Carissimo, io desidero che tu prosperi in ogni cosa e goda buona salute, come prospera la tua anima."! 3 Giovanni 1:2. Amen!

'E Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando l'evangelo del regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità fra il popolo' - Matteo 9:35.

“QUESTI SEGNI ACCOMPAGNERANNO CHI CREDE”

By Douglas Francis, Sri Lanka/India/U.S.A.

“Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. A uno è dato parlare lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue” –

1 Corinzi 12:7,10

“**E** questi sono i segni che accompagneranno quelli che hanno creduto: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno nuove lingue; prenderanno in mano dei serpenti, anche se berranno qualcosa di mortifero, non farà loro alcun male; imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno” - Marco 16:17,18

Lodiamo il Signore per questo bellissimo testo che troviamo nella Bibbia insieme a molti altri riferimenti scritti che indicano che i segni dal cielo guideranno quelli che credono. La paro-

la "segno" deriva dal termine greco "sēmeíon". Thayer definisce questa parola come un segno, un marchio o simbolo con cui una persona o una cosa si distingue dagli altri.

Tuttavia, i versetti sopra citati possono essere pienamente compresi solo leggendoli nel contesto con i due versetti precedenti: “Poi disse loro: «Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo a ogni creatura; chi ha creduto ed è stato battezzato, sarà salvato; ma chi non ha creduto, sarà condannato»” Marco 16:15,16.

Coloro che ascoltano il testimone, credono e sono battezzati, saranno salvati. Quando Gesù affidò l'incarico ai Suoi discepoli di predicare il Vangelo (Matteo 28:20), assicurò loro che li avrebbe accompagnati e guidati. I segni come sigla di

Dio sarebbero stati l'approvazione del Cielo del messaggio evangelico portato da questi credenti. È in questa situazione che Cristo disse: "Questi sono i segni *che* accompagneranno quelli che hanno creduto". Il loro messaggio sarebbe stato seguito da segni come:

- Chi crede scaccerà i demoni in nome di Cristo.
- Parleranno nuove lingue.
- Prenderanno in mano i serpenti.
- Nessuna bevanda mortale e velenosa sarà in grado di nuocere.
- Porranno le mani sui malati e questi saranno guariti.

SEGNI CONTRO IL VANGELO

L'apostolo Paolo scrisse: "Poiché i Giudei chiedono un segno e i Greci cercano sapienza, ma noi predichiamo Cristo crocifisso, *che* è scandalo per i Giudei e follia per i Greci". "Infatti il messaggio della croce è follia per quelli che periscono, ma per noi che siamo salvati, è potenza di Dio" - 1 Corinzi

1:22,23,18.

In altre parole, il piano di salvezza è il vangelo. Pertanto, la manifestazione sarà data alla proclamazione del Vangelo come missione primaria dei credenti.

Le persone più bisognose sulla terra non sono necessariamente i poveri, ma gli ammalati, perché con il tempo possono diventare debilitati e le loro menti possono indebolirsi, diminuendo la loro capacità di apprendere il vangelo e le realtà eterne. Quando raggiungono la fine della loro vita, anche la loro prova può aver raggiunto il termine e la loro opportunità di salvezza persa per sempre.

Pertanto, oggi, la nostra missione principale è quella di trovare il più bisognoso, senza tuttavia trascurare il resto. "Essi imporranno le mani agli infermi, e questi guariranno". Miracoli e segni completano il ministero del Vangelo.

LE AZIONI INOPPORTUNE PORTANO ALLA PRESUNZIONE

Le persone non equilibra-

te spesso interpretano erroneamente Marco 16:17,18. Ad esempio, in alcune chiese a Sud negli Stati Uniti si tengono dei servizi in cui ci sono alcuni che maneggiano dei serpenti. Un notiziario della CNN del 18 febbraio 2014, è stato titolato "Jamie Coots: Il predicatore dei serpenti, morto per un morso." Il rapporto proseguiva dicendo che un pastore del Kentucky, che aveva partecipato a una ripresa diretta sulla maneggio dei serpenti in chiesa, è morto per un morso di serpente. Il pastore Jamie Coots è morto sabato sera dopo aver rifiutato cure mediche. La polizia di Middlesboro ha dichiarato: "Non sono pochi gli incidenti del genere".

Questa promessa fu adempiuta quando l'apostolo Paolo fu morso da un serpente a Malta mentre accendeva il fuoco dopo un naufragio e si scrollò semplicemente di dosso il serpente senza subire danni (Atti 28:1-6). Tuttavia, non ne fece uno spettacolo. Gesù non approva un tale comportamento.

Dopo che Gesù digiunò nel deserto per 40 giorni, Satana lo tentò sul pinnacolo del tempio per provare che era il Figlio di Dio. L'avversario gli disse: "Egli comanderà ai suoi angeli attorno a te di custodirti." "Ed essi ti sosterranno con le loro mani, affinché il tuo piede non urti contro alcuna pietra". E Gesù, rispondendo, gli disse "È stato detto: Non tentare il Signore Dio tuo." Luca 4:9-12; Salmo 91:12

Gesù ci ha dato un esempio per non agire mai in modo presuntuoso, come se Dio volesse che i suoi figli facessero sciocchezze per "metterlo alla prova".

Molti di quelli che vennero da Gesù volevano che Lui mostrasse loro un segno. Tuttavia, Gesù non acconsentì a tali richieste.

"Allora alcuni scribi e farisei lo interrogarono, dicendo: «Maestro, noi vorremmo vedere da te qualche segno»" - Matteo 12:38.

È interessante notare che gli scribi e i farisei chiesero di vedere un segno per credere in Gesù. Egli rifiutò di

farlo, perché, anche se avesse dato loro un segno, non avrebbero creduto in lui. Avrebbero continuato ad avanzare scuse e critiche.

Secondo le Scritture, Gesù stesso è il segno. Non c'era bisogno che le persone ne cercassero un altro. Matteo 12:38-41. Allo stesso modo, a volte, le persone si aspettano che Dio pensi e agisca come fanno gli esseri umani. Le nostre preghiere possono contenere molte richieste e dei segni. E noi, stiamo cercando qualche nuovo segno?

C'è una bellissima affermazione fatta da Achaz che si trova nel libro di Isaia

“... se non credete, certamente non sarete resi stabili” L'Eterno parlò di nuovo ad Achaz e *gli* disse: “Chiedi per te un segno all'Eterno, il tuo DIO; chiedilo o nelle profondità o nelle altezze lassù.” Ma Achaz rispose: “Io non chiederò *nulla*, non voglio tentare l'Eterno.” Allora *Isaia* disse: “Ascoltate ora, o casa di Davide!” *È forse poca cosa per voi lo stancare gli uomini, che volete stancare anche il*

mio DIO? Perciò il Signore stesso vi darà un segno: “Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio e gli porrà nome Emmanuele” Isaia 7:9-14.

Gesù Cristo stesso che si riflette nella vita dei suoi figli è un segno della sua divinità.

Il segno finale è una vera conversione personale

"Nel mio nome scacceranno i demoni". Un vero credente sarebbe in grado di applicare quest'affermazione nella propria vita. "Il Salvatore indicava il tempo in cui lo Spirito Santo avrebbe svolto una potente opera come suo rappresentante. Il male che si era accumulato per secoli sarebbe stato annullato dalla potenza divina dello Spirito Santo" - Gli uomini che vinsero un impero, p. 31, (47, 48).

Il vangelo che li libera dalla prigionia spirituale del maligno. Dio li usa come vasi per compiere la Sua meravigliosa opera di salvezza.

"Parleranno nuove lin-

gue". Oggi la Bibbia è disponibile in molte lingue, non esiste solo nell'originale ebraico, greco e aramaico. Le "nuove lingue" sono un dono di Dio. Il miracolo del parlare in lingue non significa che i cristiani debbano parlare di balbettio, una lingua sconosciuta sulla terra. Nel giorno della Pentecoste, i discepoli o parlarono nella loro lingua e chi ascoltò comprese nella propria, o essi parlarono in lingue che erano nuove per loro e chi udì capì. Questo fu un miracolo meraviglioso e un dono dello Spirito Santo.

Il grande incarico che Cristo ha dato ai suoi seguaci era di andare in tutto il mondo e proclamare il Vangelo. Se crediamo in Lui, possiamo ricevere il dono di parlare nuove lingue. Il vangelo che proclamiamo non resterà più sconosciuto per chi ascolta. Un buon esempio di questo è stato l'apostolo Tommaso, che ha viaggiato e lavorato in India. Ha ricevuto il dono delle lingue per dare il Vangelo alle genti.

"I cristiani di Tommaso,
Settimana di Preghiera 2018

chiamati anche cristiani di San Tommaso o cristiani di Malabar, sono gruppi d'indigeni cristiani-indiani che hanno vissuto tradizionalmente nel Kerala, uno stato della costa del Malabar, nell'India sudoccidentale." Sostenendo di essere stato evangelizzato da San Tommaso Apostolo, i Cristiani di Tommaso, rappresentano ecclesiasticamente, liturgicamente e linguisticamente una delle più antiche tradizioni cristiane del mondo, in particolare nel cristianesimo al di fuori dell'Occidente.

Molti missionari occidentali e orientali hanno viaggiato fino ai confini del mondo, sperando in questo miracolo. Riuscirono nelle loro missioni perché, con l'aiuto dello Spirito Santo, impararono la lingua locale in pochissimo tempo e tradussero persino la Bibbia nelle lingue locali. Questo miracolo esiste ancora nella chiesa e sarà presente fino alla fine. Siamo così grati al Signore per questo dono speciale!

"Ecco, io vi ho dato il potere di calpestare serpenti e scorpioni, e su tutta la po-

tenza del nemico; e nulla potrà farvi del male.” Luca 10:19. Il Signore ha dato tutto il potere ai credenti per gestire ogni tipo di pericolo nello svolgere i loro ministeri. Il potere del Signore non è limitato semplicemente al significato letterale di questo verso. Si estende a un significato molto più profondo. Uomini malvagi e demoni sono paragonati a serpenti e scorpioni nelle Scritture. Inoltre, l'apostolo Giacomo paragonò la lingua, se usata male, a un promotore del male e una fonte di veleno spirituale. “Ma la lingua nessun uomo la può domare; è un male che non si può frenare, è piena di veleno mortifero” - Giacomo 3:8 Nessuno di questi mali può danneggiare il ministero del Vangelo quando è presente la potenza del Signore. Il nemico cercherà di distruggere la vita e il ministero del suo popolo ad ogni livello, ma la mano misericordiosa di Dio li salverà miracolosamente.

“Coloro che osservano i comandamenti di Dio e la fede di Gesù sentiranno l'ira

del dragone e dei suoi seguaci. Satana considera il mondo come suo sottomesso, ha conquistato il controllo delle chiese apostate; ma, c'è un piccolo rimanente che sta resistendo alla sua supremazia. Se potesse cancellarlo dalla terra, il suo trionfo sarebbe completo. Come ha influenzato le nazioni pagane per distruggere Israele, così nel prossimo futuro susciterà i poteri malvagi della terra per distruggere il popolo di Dio ... la loro unica speranza è nella misericordia di Dio; la loro unica difesa sarà la preghiera.

“Le prove del popolo di Dio ai giorni di Ester non furono una caratteristica solo di quell'epoca. Il rivelatore, guardando i secoli fino alla fine del tempo, ha dichiarato: “Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo.” Apocalisse 12:17

Alcuni di quelli che oggi vivono sulla terra vedranno

queste parole adempiute” – *Maranatha*, p. 32.

Gli ultimi segni che seguono, dopo aver accettato e creduto nel vangelo di Gesù Cristo sono convinzione e conversione. Avere i nostri cuori malvagi cambiati in modo che la gentilezza e l'amore di Cristo dimorino sempre in noi, è un miracolo eccelso e un segno supremo.

Ora ci rimangono due importanti domande senza risposta. La prima: i miracoli e i segni che si vedono oggi nel mondo cristiano provengono dal Signore? Sono ammessi da Lui? E, in secondo luogo, quali miracoli e segni saranno eseguiti dal rimanente del popolo di Dio?

"Sorgeranno individui, fingendo di essere Cristo Stesso, reclamano il titolo e l'adorazione che appartiene al Redentore del mondo. Realizzeranno miracoli straordinari di guarigione e professeranno di avere rivelazioni dal cielo, contraddicendo la testimonianza delle Scritture ... " – *Last Day Events*, p. 157. Quindi, molti miracoli e segni che si mani-

festano nel mondo cristiano non sono sanciti da Dio.

Segni e miracoli nella chiesa del rimanente di Dio

I miracoli, compresa la guarigione, si svolgeranno nella chiesa del rimanente del Signore, non in concorrenza con l'educazione alla salute ma a sostegno di essa. Si sentiranno testimonianze da tutto il mondo sulla guarigione miracolosa. "Il Signore fa cose straordinarie in molti ministeri e nei luoghi più pericolosi." Questo continuerà durante l'ultima pioggia e sarà particolarmente importante. "Imporranno le mani agli infermi ed essi". "Questo mondo è un grande ospedale, ma Cristo è venuto per guarire gli ammalati e per liberare i prigionieri di Satana". – La speranza dell'uomo, p. 588; (823).

È con sincero desiderio che attendo ansiosamente il momento in cui si ripeteranno gli eventi della Pentecoste con potenza ancora maggiore di quanto avvenne

in quell'occasione. Giovanni dice: "... vidi scendere dal cielo un altro angelo che aveva *una* grande potestà; e la terra fu illuminata dalla sua gloria." Apocalisse 18:1

"Come nella pentecoste, la gente udirà, ognuno nella propria lingua, la verità detta loro" – Last Day Events, p. 202

"Nelle visioni notturne passò davanti a me un grande movimento di riforma nel popolo di Dio. Molti lodavano Dio. Gli ammalati venivano guariti e compiuti altri miracoli. Vidi uno spirito di intercessione, proprio come si manifestò prima del grande giorno della Pentecoste" – *Testimonies for the Church*, vol. 9 (1909), p.126.

"La grande opera della proclamazione del messaggio del Vangelo si chiuderà con una manifestazione della potenza di Dio non inferiore a quella che ne caratterizzò gli inizi. Le profezie che si adempirono con la discesa della pioggia della prima stagione, si adempiranno nuovamente con la pioggia dell'ultima stagione, alla fine dei tempi ...

"I servitori di Dio, con il volto risplendente di santa consacrazione, andranno da una località all'altra per proclamare il messaggio celeste. In tutta la terra migliaia di voci trasmetteranno l'avvertimento. I malati saranno guariti, miracoli e prodigi accompagneranno i credenti" (Il gran conflitto, p. 445).

CONCLUSIONE

I segni e le meraviglie eseguite dalla chiesa primitiva erano la chiave per la proclamazione del Vangelo; (Atti 3 e 4), indicavano la presenza e l'approvazione del Potere divino (Atti 19:17-19).

Confermavano l'opera dello Spirito Santo (Romani 15:18-20), che offriva all'umanità il regno di Dio liberato dalla schiavitù spirituale (Atti 4:29-31; 7:35-37; 14:2-4), (Atti 16:16-18) e guidava il popolo ad avere fede in Dio (Atti 9:40-42; 13:6-12).

Cari fratelli, sorelle, giovani e bambini, Dio desidera che ognuno di noi riveli ed abbia il segno di un cuore convertito per seguire Gesù perché crediamo in Lui.

"Ogni carattere dovrà manifestarsi in un senso o nell'altro; si vedrà così chi ha scelto la lealtà e chi invece la ribellione.

"Allora verrà la fine" (*La speranza dell'uomo*, p. 546;

(763).

"Sì, vieni, Signore Gesù."
"La grazia del Signore Gesù Cristo *sia* con tutti voi." Apocalisse 22:20, 21. Amen!



“... CREDETE NEI SUOI PROFETI E PROSPERERETE”

By Josè Vicente Giner, Spagna / Svizzera

QUAL È IL DONO DELLA PROFEZIA?

Il popolo di Dio in tutti i tempi ha vissuto in armonia con la volontà divina. Ed i veri adoratori al momento della fine sono definiti nella Bibbia come segue: “Qui è la costanza dei santi; qui sono chi osserva i comandamenti di Dio e la fede di Gesù” - Apocalisse 14:12. "Osservare i comandamenti di Dio" significa obbedire alla Sua santa legge, il Decalogo, dato in Esodo 20:1-17. Questo è chiaro senza alcun dubbio. "La legge è il sommo principio dell'integrità. Rappresenta il carattere di Dio ed è la prova della nostra lealtà verso il Suo governo. E viene rivelata, in tutta la sua bellezza ed eccellenza, nella vita di Cristo"- *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 62.

La domanda è: cosa significa "la fede di Gesù" o "fede in Gesù"?

L'osservanza dei comandamenti e la fede di Gesù sono strettamente collegati. Mentre la legge di Dio è un riflesso del suo carattere e quindi lo standard che Egli desidera sia raggiunto da ogni essere umano, la fede in Gesù è la via per ottenerlo, poiché nella nostra natura peccaminosa non possiamo soddisfare da soli le esigenze divine. Romani 8:7. Solo attraverso il potere di Cristo è possibile che un essere umano obbedisca alla legge di Dio. Colui che esercita la fede in Gesù come suo personale Salvatore riceve forza dallo Spirito Santo per obbedire ai comandamenti di Dio, la base del Suo governo divino. Ecco perché Gesù affermò che l'obbedienza caratterizza co-

loro che lo amano: “Se mi amate, osservate i miei comandamenti” Giovanni 14:15

In Apocalisse, la stessa enfasi è posta sul rimanente di Dio che osserva i Dieci comandamenti; ecco il segno che distingue i veri adoratori da quelli che sono infedeli. “Il dragone allora si adirò contro la donna e se ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo.” Apocalisse 12:17. La parola ispirata è molto chiara nell'insegnare che c'è sempre stato e ci sarà sempre un rimanente che mantiene i comandamenti di Dio come prova di fedeltà verso di Lui. Abbiamo anche visto che per la grazia di Cristo ogni cristiano è in grado di farlo, poiché, come afferma il testo biblico, il popolo di Dio del rimanente ha la "testimonianza di Gesù Cristo". Che cosa significa? La citazione si trova in Apocalisse 19:10: “Allora io caddi ai suoi piedi per adorarlo. Ma egli mi disse: «Guardati dal farlo, io

sono un conservo tuo e dei tuoi fratelli che hanno la testimonianza di Gesù. Adora Dio! Perché la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia». ”.

Lo ‘Spirito di profezia’ include tutti i messaggi che Gesù ha dato al Suo popolo attraverso i profeti. Durante tutta la storia biblica, Egli si è servito dei profeti per trasmettere i suoi messaggi divini al popolo. In momenti molto difficili e pericolosi, c'è sempre stato un profeta inviato da Dio per proclamare, trasmettere e annunciare i messaggi celesti. “L'Eterno, il tuo DIO, susciterà per te un profeta come me, in mezzo a te, fra i tuoi fratelli; a lui darete ascolto.” Deuteronomio 18:15. Le parole non erano quelle del profeta, ma di Dio (Deuteronomio 18:18), che le rivelava ai Suoi strumenti attraverso sogni e visioni. Gioele 2:28; Ezechiele 1:1; Numeri 12:6.

Queste visioni erano accompagnate da particolari fenomeni fisici, inclusa la perdita di forza (Daniele 10:8,17); assenza di respiro (Daniele 10:17); incoscienza

(Daniele 10: 9), ecc. Fu rivelato che alcune caratteristiche distinguevano il vero profeta: parlava secondo la legge e le testimonianze; non presentava strane dottrine in contraddizione con quelle precedentemente rivelate (Isaia 8:20); tutto ciò che profetizzava si avverava (Geremia 28: 9); non esaltava se stesso, ma attribuiva tutta la gloria a Dio (Daniele 2:28, Geremia 14:14); non pronunciava parole per compiacere chi ascoltava, ma presentava i messaggi che Dio gli dava, riprendendo chiaramente il peccato (Geremia 23:22); e i suoi messaggi elevavano le menti della gente a un livello spirituale più alto, senza mai tentare, disubbidire o entrare in apostasia. Deuteronomio 13:1-3.

Il termine "profeta" in ebraico, *nâbî*, significa "proclamare", "gridare"; cioè, il profeta è colui che riceve messaggi divini per poi proclamarli. Il profeta è quindi portavoce di Dio, perché manifesta la sua volontà. Tali messaggi possono essere consigli, avvertimenti,

istruzioni, esortazioni, profezie e altro. Nei momenti più critici per il popolo di Dio, ad esempio quando Israele stava per essere liberato dalla schiavitù egiziana, Dio scelse i Suoi profeti per portare a termine la Sua opera. (Deuteronomio 34:10). In momenti cruciali per il popolo di Dio, i profeti hanno svolto ruoli essenziali e determinanti come strumenti del Signore per illuminare, parlare, guidare e ammonire il suo popolo.

C'erano profeti, uomini e donne, che trasmettevano la volontà di Dio al suo popolo in Giudea e anche in Israele. Le parole dei profeti non erano sempre ben accette; c'erano momenti in cui le loro vite erano in gioco quando i messaggi che recavano non erano di compiacenza per il popolo e per i governanti. Questi profeti, secondo quanto possiamo riscontrare nei documenti biblici, avevano una grande rilevanza; sono stati sostenuti ed incoraggiati da Dio. I veri profeti non si presentavano mai come tali; venivano scelti specificamente da Dio.

(Geremia 1:7) Le loro responsabilità erano molto grandi e spesso avevano serie lotte interne, poiché il loro scopo non era quello di lusingare il popolo, ma di trasmettere i messaggi divini, indipendentemente dal fatto che fossero favorevoli o meno per chi li riceveva.

È anche vero che il messaggio dei profeti non era interamente di condanna o di ammonimento; c'era anche la voce della speranza di Dio. Quando le persone stavano per scoraggiarsi o disperarsi a causa di un pericolo immediato o di una situazione molto difficile, la voce del profeta confortava, guidava e fortificava.

Le profezie messianiche dei profeti dell'Antico Testamento furono l'ancora della fede per milioni di credenti nel corso della storia. Avere la sicurezza e la convinzione che un giorno il Messia sarebbe venuto sulla terra in carne ed ossa per dimorare con l'uomo era una potente verità per incoraggiare il popolo anche nei momenti più difficili, specialmente quando

erano oppressi da nazioni straniere.

Molte profezie furono proclamate riguardo al carattere e all'opera che il Messia promesso avrebbe manifestato quando sarebbe venuto su questa terra. E la cosa più sorprendente è che tutte le profezie relative alla sua prima venuta si sono adempiute perfettamente! Non è qualcosa di meraviglioso? Non è già questa una ragione sufficiente per indurre le persone a credere in Lui?

Ai tempi del Nuovo Testamento, c'erano anche dei profeti (1 Corinzi 12:28) i cui messaggi si erano già realizzati, mentre altri si sarebbero, comunque, adempiuti in futuro. Avere una visione chiara di ciò che accadrà nel futuro è di grande incoraggiamento per il credente, che può vedere se si trova sulla via della verità e può discernere la falsità proveniente da coloro che non conoscono Dio. In breve, la profezia ci incoraggia a prepararci per le prove che ci aspettano ed a crescere nella fede. 2 Pietro 1:18.

Nel mondo in continua ed

imprevedibile evoluzione in cui viviamo, non c'è nulla di più sconcertante per gli esseri umani di non sapere quello che accadrà. Indovini, medium e cartomanti hanno sempre avuto e continuano ad avere successo, perché l'uomo vuole sapere cosa succederà nel futuro. Dio proibì assolutamente al Suo popolo di avere qualcosa a che fare con queste persone (Deuteronomio 18:10,11), perché i Suoi profeti avevano già comunicato il Suo messaggio; tutti gli altri erano e sono degli ingannatori di Satana.

IL DONO PROFETICO TRA IL RIMANENTE

Come affermato sopra, nei momenti cruciali della storia del popolo di Dio, c'erano sempre dei profeti a guidarli e incoraggiarli: ciò era parte del piano divino. (Amos 3:7). Nel Suo grande amore e nella sua misericordia, il Signore ha anche provveduto il dono profetico nella sua chiesa nel tempo della fine. "Il dragone allora si adirò contro la donna e se

ne andò a far guerra col resto della progenie di lei, che custodisce i comandamenti di Dio ed ha la testimonianza di Gesù Cristo." Apocalisse 12:17.

Come spiegato sopra, la "testimonianza di Gesù Cristo" è lo "Spirito di profezia" (Apocalisse 19:10): quindi questo dono si sarebbe manifestato nella chiesa del rimanente. Questo accadde quando la sorella Ellen G. White, una giovane donna timorata di Dio, fu chiamata dal Signore ad essere la sua portavoce. Dietro ispirazione divina, scrisse migliaia di pagine, libri, articoli, lettere e manoscritti pubblicati per favorire grandemente ed ispirare il rimanente avventista del popolo di Dio. Essa ha dimostrato le caratteristiche bibliche di un vero profeta. Accettiamo i messaggi presenti nei suoi scritti come provenienti da Dio per guidare il suo popolo degli ultimi tempi verso la Canaan celeste.

Alla sorella White fu affidato il dono profetico, così come ad altre donne nella Bibbia, tra cui la sorella di

Mosè, Miriam (Esodo 15:20), Debora (Giudici 4:4), Anna (Luca 2:36) e altri. Le Scritture affermano che anche le donne ricevono questo dono (Gioele 2:28). Lo Spirito di profezia è lo Spirito Santo che ispira i profeti. Non dovremmo dire che lo Spirito di profezia è ciò che ha scritto la sorella White, ma che tale sorella è stata ispirata dallo Spirito di profezia.

Ella non si definì mai "profeta" o "profetessa", ma nella sua umiltà ed amore ha compiuto il lavoro di un vero profeta. I suoi scritti non erano destinati a prendere il posto della Bibbia, ma a dirigere l'attenzione della gente sulla parola di Dio. "Poca attenzione è data alla Bibbia, e il Signore ha dato una piccola luce per condurre uomini e donne alla luce più grande." – *Il colportore evangelista*, p.37.

"Una luce più piccola" non significa che i suoi scritti non devono essere accettati come ispirati, ma devono comunque essere considerati come luce proveniente dal trono di Dio. Se questa

luce è stata data al Suo popolo, ciò è avvenuto perché l'Eterno si è compiaciuto di fare questo per il nostro bene e per la nostra edificazione.

La Bibbia è la rivelazione di Dio al suo popolo. "Nella sua parola, Dio ha affidato agli uomini la conoscenza necessaria per la salvezza. Le Sacre Scritture devono essere accettate come una rivelazione autorevole ed infallibile della Sua volontà. Sono il punto di riferimento del carattere, rivelano la giusta dottrina e sono fonte di esperienza" – *Il Gran Conflitto*, p. 9.

La santa parola di Dio è la guida dell'uomo e gli scritti della sorella White ispirano ad amare, rispettare, obbedire la Sua Parola ed a proclamarla. Ella non ha scritto nulla che possa distaccarsi dalla preziosa rivelazione, piuttosto il contrario. Quando leggi le Testimonianze, ti rendi conto di quanto siano profonde e del frutto che producono nella tua vita. Elevano, ispirano, incoraggiano, ammoniscono e guida-

no. La luce data sulla riforma sanitaria è stata una grande benedizione per milioni di persone in tutto il mondo ed i libri spirituali sono stati tradotti in molte lingue e diffusi in tutta la terra. Guida a Gesù, una descrizione pratica dei principi della vita cristiana, pubblicata per la prima volta nel 1892, è stata tradotta in più di 170 lingue, con 10 milioni di copie stampate e distribuite. Ho incontrato pastori protestanti che lodano questo libro per il suo grande valore spirituale. Le sue pagine sono piene di consigli amorevoli ed insegnamenti che aiutano il lettore a crescere nel suo cammino cristiano. La sorella White scrisse più di cinquanta libri e migliaia di pagine contenenti consigli per gli individui e la chiesa. Tra i libri che ha scritto ricordiamo: La speranza dell'uomo, Gesù sul monte delle beatitudini, Il gran conflitto, Sulle orme del gran medico, Patriarchi e profeti, Profeti e re, Primi Scritti, Messaggi ai giovani, Consigli sul regime alimentare, etc.

CHIAMATA ALLA RIFLESSIONE

Tenendo presente che siamo alle soglie dell'eternità, dovremmo essere molto grati a Dio per aver dato al suo popolo la luce dello Spirito di profezia. "Stiamo vivendo nel tempo della fine. I numerosi segni dei tempi dichiarano che la venuta di Cristo è vicina. I giorni in cui viviamo sono solenni e importanti". "Lo Spirito di Dio si sta gradualmente ritirando dalla terra. Piaghe e giudizi si stanno già abbattendo su chi disprezza la grazia di Dio. Le calamità in terra e in mare, lo stato d'instabilità della società e le minacce di guerra, sono un qualcosa di eccezionale. Sono l'anticipo di grandiosi eventi mondiali che si realizzeranno molto presto" - *Testimonianze per la Chiesa*, vol. 9, p. 11

Il nemico cercherà di distruggere l'influsso delle Testimonianze, così le persone rimarranno nelle tenebre. L'ultimo inganno di Satana sarà rendere inefficace la testimonianza dello Spirito di Dio. "Dove non c'è visio-

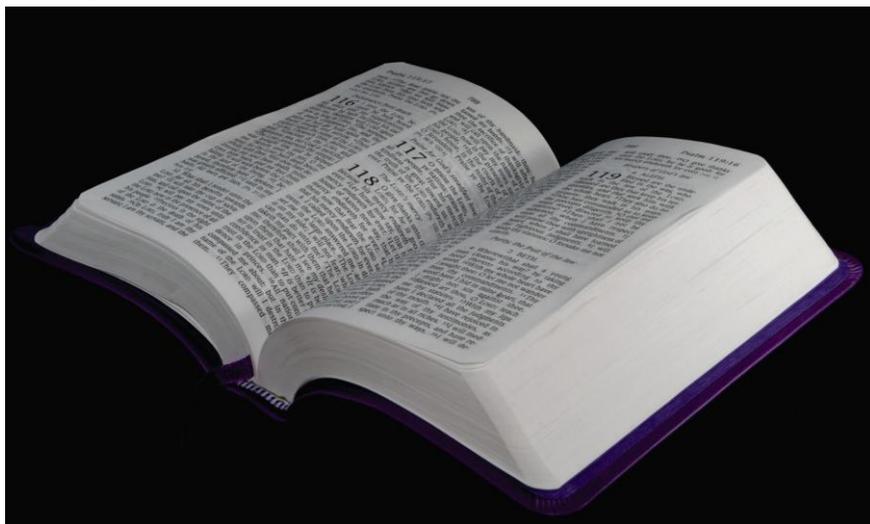
ne, il popolo muore” Proverbi 29:18” – *Messaggi Scelti*, vol. 1, p. 48.

Ora più che mai è il momento, cari fratelli e sorelle, di apprezzare lo Spirito di profezia (1 Tessalonicesi 5: 20) e seguirlo con attenzione. (2 Pietro 1:19). "Oltre all'istruzione nella Sua Parola, il Signore ha dato testimonianze speciali al Suo popolo, non come una nuova rivelazione, ma piuttosto come una chiara rappresentazione delle lezioni della Sua Parola, per fare in modo che gli errori siano corretti, che il giusto modo di procedere venga messo in evidenza e che ogni anima sia inescu-

sabile davanti a Lui” – Lettera 63, 1893 (“Il primato della Parola”) *Messaggi scelti*, vol. 3, p. 31.

Cari fratelli e sorelle, v’incoraggio a dedicare più tempo e sforzi allo studio delle istruzioni di Dio contenute nelle Testimonianze date al Suo popolo affinché possa riceverne le benedizioni. Lo Spirito di profezia ha fornito la chiave per comprendere la Bibbia proprio nei tempi in cui noi stiamo vivendo. Dio vi benedica.

Amen.



“... PROVATE GLI SPIRITI ...”

By Danilo Lopez Monterroso, Guatemala

“Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità comune. ... ad un altro diversità di lingue; ad un altro l'interpretazione delle lingue” - ... 1 Corinzi 12:7,10.

Ci sono differenze tra i doni spirituali, ma c'è un solo Spirito. Ad ognuno è data una manifestazione dello Spirito Santo che è personale, sebbene tutti i doni abbiano lo scopo di edificare. Così, nella chiesa vi sono diversi doni e funzioni provenienti dallo Spirito Santo al fine di perfezionare la sua amata chiesa. In 1 Corinzi 12:31, vediamo come Dio opera in ogni credente che consente allo Spirito Santo di servirsi di lui.

"La perfezione della chiesa non dipende dal fatto che ciascun membro sia modellato allo stesso modo." "Dio chiede a ciascuno di occupare il suo

posto, di rimanere nella sua condizione per fare il lavoro per il quale è stato incaricato secondo l'abilità che gli è stata data" – (*Lettera 19, 1901*) *Commentario Biblico Avventista, vol. 6, p. 1090.*

Nessuno è tutto nella chiesa. "Infatti anche il corpo non è un solo membro, ma molte" - 1 Corinzi 12:14. Una parte del corpo non adempie tutte le funzioni necessarie, ma dipende costantemente dalle altre parti. Allo stesso modo, nella chiesa, nessun fratello, sorella o ministro sono l'intero corpo. Leggiamo: "Nessun uomo, sia un insegnante, sia un medico, sia un ministro, può mai sperare di essere un tutto completo da solo". Dio ha dato ad ogni uomo dei doni ed ha ordinato che siano utilizzati per il suo servizio così che i talenti degli uni possano unirsi a quelli degli altri ed insieme collaborare

per la sua causa. Il contatto della mente di un singolo con quella altrui permette di sviluppare i pensieri ed aumentare la capacità. Le carenze di un operaio sono spesso costituite dai doni particolari di un altro" – *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 521

Discernimento degli spiriti". Tra i doni spirituali che lo Spirito Santo impartisce alla chiesa, vi è il dono di poter discernere quale spirito possiede una persona, come dice 1 Corinzi 12:10: "Discernere gli spiriti". I pensieri espressi nello scrivere o nella predicazione possono portare a risultati favorevoli oppure avere conseguenze nefaste per la chiesa. I credenti affrontano questo pericolo costante poiché viviamo in un momento molto solenne e difficile e dobbiamo essere guidati per la retta via. Non c'è tempo da perdere; molte volte sul sentiero che percorriamo sentiamo voci strane che ci spingono a fare l'opposto rispetto al piano originale di Dio.

L'apostolo Paolo, rivolgen-

do il suo sguardo verso lo Spirito Santo ed essendone ispirato, scrisse in 1 Timoteo 4:1 "Or lo Spirito dice espressamente che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, dando ascolto a spiriti seduttori e a dottrine di demoni"- "È un avvertimento al quale dobbiamo prestare molta attenzione, perché il tempo di grazia va velocemente esaurendosi". Vedremo sempre persone che si allontanano dalla fede perciò dobbiamo stare in guardia e discernere i pericoli che stiamo per affrontare.

Mettete alla prova gli spiriti per vedere se sono da Dio. Stiamo vivendo in tempi in cui il potere ingannatore di Satana diventa sempre più forte, quindi dobbiamo chiedere a Dio il discernimento spirituale per aiutarci a riconoscere quando l'errore è mescolato alla verità. Si verificheranno eventi straordinari che confonderanno la mente umana e metteranno alla prova la nostra fede. Se investighiamo profondamente le Scritture, saremo protetti, poiché attrverso la Bibbia possiamo con-

trastare e smascherare l'errore. In 1 Giovanni 4:1 leggiamo: "Carissimi, non credete ad ogni spirito, ma provate gli spiriti *per sapere* se sono da Dio, perché molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo."

Quindi, i falsi profeti e predicatori possono sembrare sinceri portatori di un vero messaggio; ma quando la verità è mescolata all'errore, diventa la trappola più insidiosa del nemico. Leggiamo una dichiarazione in Messaggi Scelti, vol. 1, p. 122: "Abbiamo da temere molto più dall'interno che dall'esterno. Gli ostacoli al progresso ed al successo sono molto più grandi nella chiesa stessa che nel mondo ... "Quante volte i sedicenti sostenitori della verità si sono rivelati il più grande ostacolo al suo avanzamento! "Abbandonarsi all'incredulità, dare spazio il dubbio, amare l'oscurità, incoraggia la presenza degli angeli malvagi ed apre la strada alla realizzazione dei piani di Satana". In Atti 20:29,30, l'apostolo Paolo così avvertiva i credenti: "Infatti io so che dopo la mia partenza, entreranno in mezzo a voi

dei lupi rapaci, i quali non risparmianno il gregge, e che tra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse per trascinarsi dietro i discepoli.

Spiriti bugiardi. Satana sta cercando di distruggere la fede del popolo di Dio riguardo la sana dottrina e userà i leader che si trovano in posizioni di grande responsabilità, perché sa che la loro influenza è di capitale importanza nel creare confusione. Le Sacre Scritture e lo Spirito di profezia ci avvertono di questo: "I capi di Giuda sono come quelli che spostano i confini; io riverserò la mia ira su di loro come acqua". Osea 5:10.

"In futuro, sorgerà ogni tipo di inganno e noi abbiamo bisogno di un terreno solido sotto i nostri piedi. Vogliamo pilastri solidi per l'edificio. Nemmeno uno spillo deve essere rimosso da ciò che il Signore ha stabilito" - Maranatha, p. 192.

Come abbiamo visto, il popolo di Dio deve essere in grado di riconoscere gli spiriti ingannatori. Ogni individuo deve avere ampia chiarezza

riguardo al messaggio, poiché lo scopo di tali attacchi è distruggere la verità. Ci sono quattro punti importanti della dottrina biblica che sono particolarmente sotto attacco.

1. Il Santuario. "Il nemico introdurrà false teorie, come la dottrina secondo cui non esiste un santuario. Questo è uno dei punti su cui ci sarà un allontanamento dalla fede" - Maranatha, p. 185.

Molte persone oggi non credono nella dottrina del santuario. Noi, come riformatori, dobbiamo sapere che il santuario è al centro dell'attività di Cristo per l'uomo. La corretta comprensione del ministero del santuario celeste è il fondamento della nostra fede; attraverso le varie suddivisioni del santuario e dei suoi utensili, Cristo insegna la sana dottrina.

2. Divinità. "Prima degli sviluppi finali dell'opera d'apostasia ci sarà una confusione nella fede. Non ci saranno idee chiare e definite sul mistero di Dio. Una verità dopo l'altra verrà alterata" - Marana-

tha, p. 192.

Un altro problema preoccupante è l'attacco a Dio, come affermato nel paragrafo precedente. Molti non comprendono l'unità divina del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Ci sono persone che mettono in discussione ciò che è divino e hanno concetti molto diversi da ciò che la Bibbia e lo Spirito profetico insegnano riguardo alla Divinità e questo può solo creare confusione. Alcuni dicono che lo Spirito Santo non fa parte della Divinità; altri sostengono che Cristo è un tutto, il Padre e lo Spirito Santo allo stesso tempo. Quando leggiamo la Bibbia e le Testimonianze, vediamo che la Divinità è l'unità perfetta delle tre Persone celesti. Prendiamo in considerazione alcune affermazioni in merito.

"Ma voi, carissimi, edificando voi stessi sulla vostra santissima fede, pregando nello Spirito Santo, conservatevi nell'amore di Dio, aspettando la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo, in vista della vita eterna." Giuda versi 20,21.

“All'udire queste cose, essi fremevano in cuor loro e digri-gnavano i denti contro di lui. Ma egli, ripieno di Spirito Santo, fissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio.” Atti 7:54,55. Questi testi biblici mostrano ciascuno le tre Persone della Divinità.

“Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo accolgono l'anima credente nel patto di alleanza con Dio” - Manuscript Releases, vol. 6, p. 163. Queste affermazioni identificano le Potenze infinite come il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

“La Divinità si sentì mossa a pietà per la razza umana, ed il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo progettarono il piano di redenzione” - Counsels on Health, p. 223. Chi ideò il piano di redenzione? La penna ispirata è molto chiara su questo: furono il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

“Ci sono tre persone viventi nel trio celeste; nel nome di queste tre grandi potenze - il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo - chi riceve Cristo vivendo la fede è battezzato e queste potenze coopereranno

con gli esseri celesti non caduti per vivere la nuova vita in Cristo” – Special Testimonies, Series B, No. 7 (1905), pp. 62,63; Evangelism, p.615. È interessante sapere che siamo battezzati nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

3. La natura umana di Cristo. Leggiamo in 1 Giovanni 4:2,3: “Da questo potete conoscere lo Spirito di Dio: ogni spirito che riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, è da Dio. E ogni spirito che non riconosce che Gesù Cristo è venuto nella carne, non è da Dio”. 2 Giovanni 1:7 recita: “Poiché sono apparsi nel mondo molti seduttori, i quali non confessano che Gesù Cristo sia venuto in carne; questi è il seduttore e l'anticristo.” La Bibbia e lo Spirito di profezia confermano che Cristo ha preso la natura umana su di Sé.

“Ora noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito che *viene* da Dio, affinché conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio. Di queste anche parlia-

mo, non con parole insegnate dalla sapienza umana, ma insegnate dallo Spirito Santo, esprimendo cose spirituali con parole spirituali. Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché sono follia per lui, e non le può conoscere, poiché si giudicano spiritualmente. Ma colui che è spirituale giudica ogni cosa ed egli non è giudicato da alcuno. Infatti, chi ha conosciuto la mente del Signore per poterlo ammaestrare? Or noi abbiamo la mente di Cristo" - 1 Corinzi 2:12-16.

"Gli ha permesso di affrontare i pericoli della vita alla stessa stregua di ogni essere umano, di affrontare le lotte che ogni bambino dell'umanità deve affrontare, rischiando il fallimento e la perdita della vita eterna" - *The Desire of Ages*, p. 49.

"Se non avesse assunto la natura umana, non avrebbe potuto essere il nostro esempio e se non fosse stato partecipe della nostra natura, egli non avrebbe potuto essere tentato come l'uomo lo è stato" - *Messaggi Scelti*, vol. 1, p.

408.

"Nelle nostre conclusioni, facciamo molti errori, a causa delle opinioni personali errate sulla natura umana del nostro Signore. Quando diamo alla Sua natura umana delle capacità che l'uomo non può avere nella sua battaglia spirituale con Satana, facciamo venire meno la pienezza della Sua umanità" - *Seventh-day Adventist Bible Commentary*, vol. 7, p. 929.

"Nella sua umanità, si è impadronito della natura divina; cosa che anche ogni membro della famiglia umana ha il privilegio di poter fare. Cristo non ha fatto nulla che la natura umana non sia in grado di fare quando è partecipe della natura divina" - *Signs of the Times*, 17 giugno 1897.

Questo è un argomento che il nemico usa per ingannare molte persone, dobbiamo stare molto attenti. Chi insegna cose contrarie a ciò che è scritto nelle sacre Scritture e nelle Testimonianze è identificato nella Bibbia come ingannevole ed animato dallo spirito dell'anticristo. Chiediamo a Dio lo Spirito Santo per

discernere questo sottile inganno.

4. Il sabato e la legge di Dio. "Egli proferirà parole contro l'Altissimo, perseguiterà i santi dell'Altissimo con l'intento di sterminarli e penserà di mutare i tempi e la legge; i santi saranno dati nelle sue mani per un tempo, dei tempi e la metà di un tempo." Daniele 7:25.

Questa profezia si ripeterà. Presto avrà nuovamente luogo la severa persecuzione che il popolo di Dio ha sofferto per 1260 anni. Il santo giorno di riposo di Dio, il sabato del settimo giorno, sarà per molti un ostacolo. Dobbiamo stare molto attenti a proteggere i confini del sabato, poiché presto esso costituirà la linea di separazione tra l'ubbidiente e il disubbidiente. L'approvazione di Dio verrà posta su chi ubbidisce per fede al quarto comandamento, nonostante la persecuzione da parte dei poteri religiosi e politici che si scatenerà alla fine dei tempi.

LA NOSTRA UNICA SICUREZZA

"Solo chi è stato uno zelan-

te studioso delle Scritture ed ha ricevuto l'amore della verità, sarà protetto dal poderoso inganno che sedurrà tutto il mondo" - *The Great Controversy (1888)*, p. 625. "Se uno insegna una dottrina diversa e non si attiene alle sane parole, quelle del Signor nostro Gesù Cristo e alla dottrina che è secondo pietà, è gonfio e non conosce nulla, ma ha un interesse morboso in questioni e dispute di parole, da cui nascono invidia, litigi, maldicenze, cattivi sospetti, vane dispute di uomini corrotti nella mente e privi della verità, che stimano la pietà essere fonte di guadagno; da costoro separati ..." 1 Timoteo 6:3-5.

"Molti sanno così poco della Bibbia da essere incerti nella fede. Si distolgono dagli antichi punti di riferimento e gli errori ed i venti della dottrina li trascinano qua e là. La scienza, così falsamente chiamata, sta minando le fondamenta dei principi cristiani; e quelli che una volta erano nella fede si allontanano dai capisaldi biblici, separandosi da Dio ma continuando a pretendere di essere Suoi figli" - (*Review*

and Herald, 29 dicembre, 1896; *Evangelismo*, p. 362.

Un altro anno sta volgendo al termine e la grande domanda che dobbiamo porci è: come potremo discernere i pericoli e gli inganni di questi momenti finali? L'apostolo Paolo scrisse: "Esaminate voi stessi per vedere se siete nella fede; provate voi stessi. Non riconoscete voi stessi che Gesù Cristo è in voi? A meno che non siate riprovati." 2 Corinzi 13:5. E scrisse anche a Timoteo: "Abbi cura di te stesso e dell'insegnamento, persevera in queste cose perché, facendo così, salverai te stesso e coloro che ti ascoltano." 1 Timoteo 4:16.

Possa Dio benedire il Suo popolo con l'unzione della potenza dello Spirito Santo, così da poter discernere i pericoli degli ultimi giorni! Questa è la mia preghiera e il mio sincero augurio.

Amen!



“... COMINCIARONO A PARLARE IN ALTRE LINGUE, SECONDO CHE LO SPIRITO DAVA LORO DI ESPRIMERSI”

By Tvetan Petkov, Bulgaria/Sweden/U.S.A.

“Orsù, scendiamo laggiù e confondiamo la loro lingua, affinché l'uno non comprenda più il parlare dell'altro». Così l'Eterno li disperse di là sulla faccia di tutta la terra, ed essi cessarono di costruire la città” - Genesi 11:7,8.

Gli eventi verificatisi alla torre di Babele hanno prodotto lo sviluppo di 6909 lingue attuali (www.ethnologue.com). Fu l'uso errato della comunicazione da parte dei costruttori ed i loro gravi peccati che indussero Dio a confondere le lingue. Tuttavia, nel piano di salvezza, il Signore comandò che la buona novella fosse predicata a ogni nazione, tribù, lingua e popolo. Apocalisse 14:6. Le prescrizioni del Signore richiedono un enorme sforzo di comu-

nicazione. A tale scopo, ha dato ai suoi discepoli il dono delle lingue. Questo dono è stato immediatamente manifestato durante la Pentecoste.

“Quando si udì quel suono, la folla si radunò e fu confusa, perché ciascuno di loro li udiva parlare nella propria lingua. E tutti stupivano e si meravigliavano, e si dicevano l'un l'altro: «Costoro che parlano non sono forse tutti Galilei?» Atti 2:6,7 – *The Acts of the Apostles*, pp. 39,40.

La diffusione della parola è di vitale importanza per consentire alle persone di acquisire una corretta comprensione di Dio e del suo carattere, nonché costruire la fede ed avere la santa cognizione della verità. Giovanni 1:1 dice che Dio ha creato ogni cosa tramite la

Parola e mediante la potenza del Suo Spirito. Allo stesso modo Dio si presenta oggi. Pertanto, lo scopo di Dio attraverso i doni dello Spirito, è superare gli ostacoli creati dal peccato, dalla confusione e dalle avversità.

A Gerusalemme, "Ogni lingua conosciuta era rappresentata da coloro che erano ivi riuniti. Questa diversità di lingue sarebbe stata un grande ostacolo alla proclamazione del Vangelo; Dio quindi in modo miracoloso ha provveduto all'incapacità degli apostoli. Lo Spirito Santo fece per loro quello che non avrebbero potuto realizzare da soli in una vita intera. Potevano ora proclamare le verità del Vangelo all'esterno, parlando con precisione le lingue di coloro per i quali stavano lavorando. Questo dono miracoloso era una valida prova per il mondo che il loro mandato portava il sigillo del Cielo. Da quel momento in avanti il linguaggio dei discepoli era puro, semplice e preciso, indipendentemente dal fatto che parlassero nella loro lingua madre o in una lingua

straniera" -*The Acts of the Apostles*, pp. 39, 40. Il risultato di questo dono fu un successo immediato, 3.000 anime accettarono Cristo e si unirono alla chiesa di Dio. L'effusione dello Spirito Santo durante la prima pioggia rese possibile questo miracolo. L'ultima pioggia non presenterà forse una testimonianza ancora più forte della grazia e del potere divino?

L'IMPORTANZA DELLE PAROLE

Il linguaggio è una parte importante di ogni cultura e identità. Esso sta a fondamento della civiltà umana. In modo unico, identifichiamo ed esprimiamo elementi della realtà attraverso suoni o grafici astratti. Comuniciamo in tal modo i nostri pensieri, le nostre idee, le nostre emozioni. Le nostre parole rispecchiano il nostro vero io e il nostro carattere. Ricordate che Pietro è stato identificato come un seguace di Cristo dal modo in cui parlò.

Le parole hanno un grande ruolo nel piano di salvezza. "Poiché in base alle tue

parole sarai giustificato, e in base alle tue parole sarai condannato” - Matteo 12:37. Le parole e il linguaggio sono molto importanti non solo per la comunicazione tra gli esseri umani ma anche nella comunicazione con Dio. Cogliendo l'importanza del momento, il ladro che fu crocifisso accanto a Gesù utilizzò la sua ultima opportunità per manifestare il suo pentimento, la sua speranza e la sua fede con una frase: “Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno” - Luca 23:42. Ricevette immediatamente la risposta del Signore: “In verità ti dico oggi: tu sarai con me in paradiso” - Luca 23:43.

Il secondo malvivente non colse l'occasione d'oro. Usò le parole per deridere il Salvatore e sfidare le sue capacità divine. Così facendo, condannò se stesso. Che cosa dobbiamo fare per compiere la scelta giusta ed ottenere il dono di pronunciare parole giuste al momento giusto?

Il Signore parlò alla moltitudine tramite l'apostolo Pietro: “Allora Pietro disse loro:

“Ravvedetevi e ciascuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Poiché la promessa è per voi e per i vostri figli e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore Dio nostro ne chiamerà” - Atti 2:38,39. Il dono dello Spirito non era riservato solo agli apostoli. È disponibile oggi, come ai tempi della Pentecoste. Sarà dato a ogni anima convertita sotto forma di prima ed ultima pioggia. Tu ed io siamo inclusi in questa promessa. "L'effusione dello spirito ai giorni degli apostoli fu l'inizio della prima pioggia ed il risultato fu glorioso. Per la fine dei tempi la presenza dello Spirito rimarrà con la vera chiesa" - *The Acts of Apostles*, pp. 54,55.

ESERCITANDO IL DONO

A ogni anima convertita sono stati affidati doni spirituali. Eserciti il nostro? La prima cosa che dobbiamo capire è che i doni dello Spirito sono affidati al popolo di Dio per il beneficio della

chiesa e del prossimo, non per la gloria personale. “Or a ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per l'utilità *comune*” 1 Corinzi 12:7. Se desideriamo ricevere i doni dello Spirito, dobbiamo prima decidere di dedicarci all'opera del Vangelo ovvero mettere il nostro tempo, i nostri mezzi, le nostre ambizioni ed i nostri sogni per il futuro nelle mani di Gesù Cristo. Abbiamo bisogno di iniziare ad attuare la predicazione e la condivisione del Vangelo con i mezzi che abbiamo, con la consapevolezza che abbiamo, senza prestare attenzione agli ostacoli o alle difficoltà che il nemico può metterci lungo il cammino.

Ricordo un'esperienza in Etiopia quando, dopo un seminario condotto per un grande gruppo di anime interessate, qualcuno bussò alla porta della mia camera d'albergo. I miei colleghi pastori e tutti i traduttori erano partiti e avevo solo poche ore prima di partire e di recarmi in aeroporto. Quando aprii la porta, riconobbi un uomo che aveva partecipato al

seminario. Indicò se stesso e disse: "Io ... membro." Non parlavo la lingua di quel fratello e lui non parlava inglese. Che cosa dovevo fare? L'ho invitato a entrare ed abbiamo pregato sinceramente Dio. Poiché l'uomo era stato un avventista praticante per anni, abbiamo preso le nostre Bibbie ed io gli ho indicato dei passi nelle Scritture versetto dopo versetto, chiedendogli di rispondere sì o no alle domande. In questo modo, abbiamo posto l'accento su tutti i principi di fede della nostra denominazione, ed è stato accettato come primo membro in Etiopia. Oggi, nel paese, vi sono circa 2.000 membri e questo fratello è un membro fedele, un pioniere della causa di Dio.

A volte, una piccola conoscenza con la benedizione del Signore, può portare risultati impressionanti. Per ricevere i doni dello Spirito, dobbiamo pregare e lavorare seriamente per la salvezza delle anime. Facciamo il primo passo della fede ed immergiamo i piedi nel fiume Giordano e Dio farà il resto.

L'apostolo Paolo ha spiegato che i doni dello Spirito dovrebbero essere sviluppati e praticati. Egli consigliò al suo studente Timoteo: "Per questa ragione ti ricordo di ravvivare il dono di Dio che è in te per l'imposizione delle mie mani" - 2 Timoteo 1:6. La sorella White scrisse: "La facoltà della parola è un talento che dovrebbe essere diligentemente coltivato. Di tutti i doni che abbiamo ricevuto da Dio, nessuno è in grado di essere una benedizione più grande di questa. Con la voce convinciamo e persuadiamo, con essa offriamo preghiere e suppliche a Dio, e con essa testimoniamo agli altri l'amore del Redentore. È importante, quindi, che questo dono sia allenato così da essere più efficace per il bene altrui" - *Christ's Object Lessons*, p. 335.

Inoltre, oggi è più facile che mai imparare una lingua straniera. Ci sono corsi di apprendimento a distanza, DVD multimediali, libri e strumenti audiovisivi dedicati proprio a questo scopo. Se dedichiamo un po' di tempo

ogni giorno alla pratica, possiamo sviluppare il dono delle lingue e usarlo per Dio.

Incomprensione del dono divino

Gli anni trascorsero e l'opera degli apostoli fu benedetta dal Signore avanzando per la Sua gloria. Tuttavia, nella chiesa di Corinto, l'apostolo Paolo notò che il dono delle lingue non era usato nel modo giusto. I membri della Chiesa stavano parlando in lingue che non potevano essere capite dagli altri. "perché chi parla in *altra* lingua non parla agli uomini, ma a Dio; poiché nessuno lo comprende, ma egli in spirito proferisce misteri" - 1 Corinzi 14:2.

L'interpretazione più comune del contesto di questo versetto è che la chiesa aveva una varietà internazionale di partecipanti che parlavano o pregavano nella propria lingua ed erano estranei al resto della chiesa. Ebrei, greci, romani e centinaia di diverse tribù e lingue convivevano sotto l'impero romano. "Se dunque io non

comprendo il significato del suono, sarò come uno straniero per chi parla, e chi parla sarà uno straniero per me” - 1 Corinzi 14:11. Il consiglio dato dall'apostolo era che i credenti parlassero in una lingua straniera solo se era presente un traduttore che poteva comunicare il messaggio o la preghiera alla chiesa. "In tutti i nostri servizi religiosi dovremmo cercare di comportarci in modo da edificare gli altri, lavorando per quanto è in nostro potere per la perfezione della chiesa. Pertanto, chi parla in una lingua sconosciuta preghi affinché possa essere tradotta ... altrimenti quando benedirai in nome dello Spirito Santo, come potrà chi si trova nel locale dire Amen ai tuoi ringraziamenti, se non capisce ciò che dici? Perché, in verità, offri un ringraziamento, ma l'altro non ne è edificato” - *Counsels to Parents, Teachers, and Students*, p. 244

Inoltre, l'apostolo Paolo, menzionò il fatto che alcuni credenti stavano pregando nell'estasi emotiva, usando

suoni ma non parole chiare. “Perché, se io prego in un'altra lingua, il mio spirito ben prega, ma la mia mente rimane infruttuosa” - 1 Corinzi 14:14. Questo tipo di preghiera è ancora molto comune oggi nelle religioni in cui la ripetizione di parole o suoni avviene fino a quando la persona cade in trance e perde la consapevolezza della presenza e della realtà. Il Signore, attraverso l'apostolo Paolo, condannò questa pratica dicendo che la mente rimane infruttuosa. “Ora, nel pregare, non usate inutili ripetizioni come fanno i pagani, perché essi pensano di essere esauditi per il gran numero delle loro parole” - Matteo 6:7.

Lo scopo divino per il dono delle lingue è di favorire gli ascoltatori, personalmente o come gruppo. L'apostolo Paolo usò molti esempi e paragoni nella sua seconda epistola ai Corinzi per convincere la chiesa dell'uso appropriato del dono, condannando l'utilizzo di lingue sconosciute; a tal proposito scrive: “Ma nell'assemblea preferisco dire cinque parole

con la mia intelligenza per istruire anche gli altri, *piuttosto* che diecimila parole in *altra* lingua. Ma se non vi è chi interpreti, si taccia nella chiesa *chi parla in altra lingua*, ma parli a se stesso e a Dio” - 1 Corinzi 14:19,28.

IL DONO DELL'INTERPRETAZIONE

Non tutti hanno il dono delle lingue. Ma i non credenti hanno bisogno del Vangelo e della parola di Dio predicata nella loro lingua. A tal fine, è stato dato il dono dell'interpretazione. In 1 Corinzi 12:10, l'apostolo Paolo ha indicato l'interpretazione delle lingue tra i doni dello Spirito. Proprio grazie a questo importante dono, la Bibbia è stata tradotta in 670 lingue; solo il Nuovo Testamento, in 1521 lingue. - Wycliffe Global Alliance, ottobre 2017.

Il dono dell'interpretazione consente a milioni di lettere, esperienze e materiali missionari di essere tradotti e condivisi tra nazioni,

lingue e persone diverse. La corretta traduzione della parola di Dio e dei suoi messaggi dà un suono chiaro alla tromba (1 Corinzi 14: 8) e rende il prezioso contenuto accessibile alla mente ed all'anima dell'ascoltatore.

Senza il dono dell'interpretazione, il messaggio di questo articolo non sarebbe stato comprensibile per te. Abbiamo bisogno di questo dono nella chiesa di Dio. Ogni paese, campo e chiesa locale dovrebbe avere un interprete per tradurre e comunicare con fratelli e sorelle di altri paesi e specialmente con l'unione, la divisione e la Conferenza generale. Inoltre, è necessario tradurre più libri per supportare il lavoro di divulgazione, insieme a opuscoli, riviste, siti Web e materiali multimediali da condividere con quante più persone possibili. C'è una grande fame ed un gran bisogno di materiali che annuncino la verità presente illuminata dallo Spirito Santo. "Il Signore deve guidare il nostro futuro. Riscontriamo una spaventosa mancanza di uomini disponibili a prepa-

rare pubblicazioni per la traduzione nelle diverse lingue, ma il Signore conosce tutto e confidiamo in Lui in merito alla questione" - Lettera 16, 1887.

Sforzati di sviluppare questo dono! Presenta le tue suppliche a Dio e offri i tuoi servizi per la sua causa.

Lingue di fuoco

L'8 ottobre 1871, alle 8:30 di sera, una mucca - secondo quanto riferito - fece divampare un piccolo incendio dando un calcio a una lanterna ad olio nel fienile di una certa Mrs. O'Leary a Chicago. Da quel piccolo inizio, il fuoco si diffuse e alla fine 17.500 edifici furono distrutti. Più di 100.000 persone rimasero senz'attecchimento, più di 300 morirono e il costo stimato dei danni fu di miliardi di dollari al valore attuale. L'apostolo Giacomo scrisse: "Così anche la lingua è un piccolo membro, ma si vanta di grandi cose. Considerate come un piccolo fuoco incendi una grande foresta! Anche la lingua è un

fuoco, è il mondo dell'iniquità. Posta com'è fra le nostre membra, la lingua contamina tutto il corpo, infiamma il corso della vita ed è infiammata dalla Geenna ..." Giacomo 3:5,6.

Il danno che le nostre lingue possono causare diffondendo messaggi errati, dando false testimonianze o criticando e spettegolando è incommensurabile. L'apostolo ha paragonato questo al fuoco. Le notizie si diffondono da persona a persona, di bocca in bocca, in maniera inarrestabile, causando danni inimmaginabili.

A che servono molte lingue straniere se non possiamo controllare le nostre lingue e se le parole che usiamo non sono né purificate dal Signore né edificanti per gli altri? Il dono delle lingue è una grazia dello Spirito che purifica la parola. Include anche la capacità di controllare la propria lingua e usarla esclusivamente per benedire e edificare gli altri. Tale capacità di comunicare la verità in tutta la sua pienezza e potenza produrrà frutti per l'eternità.

ESEMPIO DI LINGUAGGIO PERSONALE

Il dono delle lingue e la loro interpretazione sono strumenti importanti per la comunicazione del Vangelo, in favore delle anime affamate di tutto il mondo. Dobbiamo ricordare che la comunicazione va oltre le semplici parole. Come possiamo intendere il fenomeno secondo il quale molte persone pur parlando la stessa lingua non riescono a capirsi? Mentre invece bambini anche di diverse culture e nazionalità riescono a giocare insieme, farsi degli amici e capirsi anche senza parlare?

La ricerca di Albert Mehrabian, professore emerito di psicologia all'Università della California a Los Angeles, ha scoperto che le parole pronunciate costituiscono solo il 7% della nostra comunicazione, il 38% è trasmesso dall'inflessione della voce mentre il restante 55% è rappresentato dall'espressione facciale e dal linguaggio corporeo (psych.ucla.edu).

Ciò significa che, per comunicare con successo la buona novella agli altri, dobbiamo innanzitutto vivere secondo la parola di Dio, esserne convinti e convertirci alla verità. Diversamente, le nostre parole possono anche comunicare la verità, ma la nostra voce ed il nostro linguaggio del corpo trasmettono un messaggio completamente diverso.

Il modo migliore per comunicare la verità è attraverso l'esempio personale. Questo era il sermone quotidiano del Signore Gesù Cristo e dei suoi seguaci. "La pazienza e l'allegria di Paolo durante la sua lunga e ingiusta prigionia, il suo coraggio e la sua fede, furono un continuo insegnamento. Il suo spirito, così diverso da quello del mondo, portò la testimonianza che una forza superiore a quella terrena risiedeva in lui. Grazie al suo esempio, i cristiani si sentirono maggiormente stimolati a diventare difensori della causa imitando le fatiche che Paolo aveva sopportato. In questa maniera il legame dell'apostolo con Dio fu de-

cisivo poiché anche quando sembrava che il suo vigore e la sua utilità venissero meno, continuò a raccogliere anime per Cristo anche in quei campi dai quali sembrava essere completamente tagliato fuori” – *The Acts of the Apostles*, p. 464.

IL DONO DELL'AMORE

I doni della saggezza, della conoscenza, della fede, della guarigione, dei miracoli, della profezia, del discernimento degli spiriti e delle lingue sono tutti dati come una "manifestazione dello Spirito". Questa è la vera unità nella diversità. Esercitando i doni che ci vengono impartiti, cresciamo e diventiamo come Cristo.

La presenza dell'amore divino nel suo popolo indica che Dio abita in loro, perché Dio è amore. "Quand'anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non ho amore, divento un bronzo risonante o uno squillante cembalo" - 1 Corinzi 13:1. I doni dello Spirito Santo sono molti e tutti sono importanti per l'edificazione della chie-

sa. Ma l'amore pur essendo parte di tali doni è superiore a tutti gli altri. L'amore e l'unità testimoniano della conversione ed indicano che Dio agisce nella vita del Suo popolo. Inoltre, l'apostolo Paolo dichiarò che l'amore è parte del sigillo del carattere del vero credente. "L'amore non viene mai meno; ma le profezie saranno abolite, le lingue cesseranno e la conoscenza sarà abolita" - 1 Corinzi 13:8.

Lasciamoci alle spalle ciò che è infantile e lottiamo per il raggiungimento della maturità spirituale.

"Ora dunque queste tre cose rimangono: fede, speranza e amore; ma la più grande di esse è l'amore" - 1 Corinzi 13:13.

"Grazia, misericordia e pace siano con voi da Dio Padre e dal Signor Gesù Cristo, il Figlio del Padre, in verità e amore ..." 2 Giovanni 1:3.

Amen!

